Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 18 — Domenica 20 gennaio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.60 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Comitato Corporativo Centrale approva le deliberazioni della Corporazione della zootecnia e della pesca

Il Duce richiama le Amministrazioni pubbliche a valersi dell'attività della Corporazione

Roma, 19

Si è riunito oggi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce il Comitato Corporativo Centrale nella sua nuova composizione, con l'intervento dei Ministri della Giustizia, delle Finanze, dell'Educazione Nazionale, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e Foreste, delle Comunicazioni; dei Sottosegretari di Stato alle Comunicazioni, del Vice Segretario del P. N. F. on. Serena e del Segretario Amministrativo del P. N. F., del Vice Presidente delle Corporazioni, dei Presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei professionisti e degli artisti, dell'Ente Nazionale fascista della Cooperazione e del segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Segretario l'avv. Benaglia, assenti giustificati S. E. Starace, l'on. Morigi, S. E. Volpi.

All'entrare del Duce nell'aula il Sottosegretario on. Biagi dà il saluto al Duce a cui risponde un vibrante «a Noi».

Giurano i membri di nuova nomina del Comitato. Il Capo del Governo dà quindi la parola all'on. Biagi il quale fa un'ampia esposizione del primo degli argomenti iscritti all'ordine del giorno: Comunicazioni sull'attività delle Corporazioni.

Il Capo del Governo fa precise dichiarazioni sull'opportunità che le Amministrazioni pubbliche si valgano regolarmente dell'attività consultiva e normativa della Corporazione.

Sul terzo argomento: relazione sui lavori della Corporazione della zootecnia e della pesca, *il Duce dà la parola all'on. Razza, vice presidente della Corporazione, il quale illustra le conclusioni cui è pervenuta la Corporazione sui singoli argomenti proponendo l'approvazione delle relative deliberazioni. Sulle conclusioni dell'on. Razza parlano l'on. Rachell, il ministro on. Jung, il Sottosegretario on. Asquini, il Ministro on. Acerbo, l'on. Del Giudice, gli onorevoli Fara e Cianetti, il Ministro on. De Francisci e il Sottosegretario on. Biagi.*

La seduta termina alle 18.30 col saluto al Duce ed è rinviata a martedì alle ore 17.

Primi spiragli

Roma, 19 *(per telefono)*

Senza dubbio è prematuro e arrischiato, cominciare fin d'ora a tirare le somme dell'attività delle Corporazioni non per tanto che la pretesa di arrivare a conclusioni definitive. Ma è invece perfettamente legittimo rilevare come sin dai primi passi i nuovi organi corporativi abbiano risposto in pieno all'attesa che avevano suscitata, segnando decisive linee di sviluppo per la produzione e dimostrando quali possibilità vitali siano riservate a un'organizzazione unitaria integrale, cioè corporativa, della economia.

La fase sindacale è sorpassata

L'attenta lettura delle deliberazioni della Corporazione dei prodotti tessili, che seguono a quelle altrettanto chiare della Corporazione della zootecnia e della pesca, dà non pertanto la sensazione precisa dell'alto valore politico dei nuovi organismi raccoglienti il mondo della produzione, che la Rivoluzione delle Camicie nere ha creati in corrispondenza ad una necessità manifesta della moderna vita nazionale.

La discussione e le deliberazioni che sono seguite sono state, come i Vicepresidenti delle Corporazioni hanno voluto porre in rilievo, ispirate ad un vivo senso della realtà tecnica ed economica. Ma la loro portata e il loro valore superano il semplice tecnicismo ed il semplice economismo per il senso unitario e totale che discussione e deliberazioni hanno avuto. Fin da queste prime riunioni delle Corporazioni appare che la fase sindacale — fase che ha per suo tipico ed inevitabile contrasto di interessi da risolvere in soluzione di compromesso, assai volte dubbio e instabile come tutti i compromessi — è davvero nella coscienza di tutti i produttori sorpassata; e questa considerazione vale naturalmente non soltanto per il rapporto impresa-salario, ma assai di più, perchè di gran lunga più importante, per i rapporti tra i vari settori della produzione presi in grande blocco: agricoltura, commercio, industria; tra i quali il contrasto e gli urti degli interessi sono stati assai vivi, e senza alcun dubbio più nocivi dei contrasti e delle contese per la distribuzione dei redditi nell'interno di ciascuno di questi settori.

I piani di cui la Corporazione tessile ha indicato le vie della soluzione possono essere non nuovi. Nuovo veramente è lo spirito con cui sono stati discussi, spirito che non è più di dispute fatte mettendo in primo piano per ciascuna parte il proprio specifico interesse e consistenti il più delle volte solo ed unicamente nel portare al massimo il reddito di ciascuna parte e di ciascuna categoria di produttori a detrimento delle altre, ma di indicazione di fini che sono di interesse nazionale.

Il principio dell'organizzazione

Si esce da una vecchia concezione per averne una nuova unitaria. L'ideale del principio fascista dell'organizzazione, la stretta connessione fra l'agricoltura e la industria, che sono proprio nel campo dei prodotti tessili essenziali, si fa così realtà viva ed operante. Il produttore di materia prima dell'agricoltura è sullo stesso piano di importanza del produttore del prodotto finito per il consumo; e per questa unione si rende possibile l'indicazione di una politica non di gretta difesa dalla crisi di restrizioni autarchiche che travaglia il mondo, ma di un più ampio respiro mondiale, e di espansione, non di contrazione della produzione.

Tipica in questo senso è l'indicazione per l'aumento del contingentamento dei semi di lino per estenderne la coltivazione, e l'altra che riguarda la canapa, per cui l'intensificazione del consumo sul mercato interno non deve andare a detrimento delle necessità e possibilità di un più intenso assorbimento per parte delle correnti di esportazione; come, tipiche, perchè corrispondenti alle migliori tradizioni dei produttori italiani, sono le indicazioni per il miglioramento della qualità del prodotto. E' solo con una produzione di qualità che l'Italia può vincere la concorrenza della produzione di massa, caratteristica di altri Paesi, ed alla quale si deve per così gran parte l'inflazione di ogni genere e la crisi di sottoconsumo determinata al primo urto e perdurante ormai da anni.

Politica ed economia

Altro punto di rilievo è l'intervento ai lavori delle Corporazioni delle alte autorità dello stato e del Partito. I responsabili dell'amministrazione statale assistono e partecipano alla vita del mondo della produzione.

Le Corporazioni entrano dunque nel vivo della produzione, e portano nel campo dell'economia, fino a ieri abbandonato agli impulsi egoistici e sempre divergenti dei singoli, una disciplina nuova, fondata sulla necessità superiore dell'interesse nazionale e realizzabile attraverso la libera espressione delle esigenze delle categorie interessate.

Non bisogna tuttavia dimenticare che l'attività corporativa non può compiere il miracolo di risuscitare i morti, e quindi sarebbe vano attendersi dalle Corporazioni la resurrezione di forme di attività già morte nella crisi del sistema. Si tratta invece di salvaguardare le attività sane, non soltanto le sane da un punto di vista contabile ed industriale, e semplicemente economico, il che è indiscutibile quando si pensi che l'economia nazionale, secondo il Fascismo, deve costituire un utile per tutte le categorie della produzione, datori di lavoro, lavoratori e tecnici, e quindi per tutta la Nazione; il quale principio non è ortodossamente economico secondo i dettami dell'economia liberale, ma è problema altamente umano, e quindi essenzialmente politico e rivoluzionario.

Gli assegni famigliari agli operai

Chiarimenti sull'applicazione della corresponsione

Roma, 19 *(per telefono)*

In base alle decisioni adottate dal comitato di amministrazione della Cassa Nazionale per gli assegni famigliari per gli operai dell'industria, i datori di lavoro dovranno corrispondere agli aventi diritto, a decorrere dal 14 corrente, un assegno pari a lire 4 settimanali per ogni figlio di età inferiore ai 14 anni, aventisi o no figli di età superiore. Quando invece l'operaio ha più figli d'età inferiore ai 14 anni, avrà diritto a tante quote di assegno quanti sono detti figli.

Sono stati emanati i seguenti chiarimenti circa l'applicazione delle norme statutarie per quanto riguarda la corresponsione degli assegni:

1) in caso di assenza dell'operaio dal lavoro per malattia od infortunio, dovrà corrispondersi allo stesso l'assegno per tutto il periodo durante il quale riceverà il sussidio dalla Cassa malattia o la indennità temporanea dall'istituto assicuratore, semprechè nei mesi precedenti alla malattia od all'infortunio sia stato corrisposto l'assegno;

2) agli addetti ai lavori discontinui, di semplice attesa o custodia, sarà corrisposto l'assegno solo quando l'orario da essi compiuto non superi quello per essi stabilito dai singoli accordi integrativi;

3) in analogia a quanto disposto nei casi di lavoro discontinuo, sarà corrisposto l'assegno anche agli agenti ferrotramviarii, quando le ore di lavoro da essi compiute non superino le 44 settimanali;

4) nel computo della durata del lavoro agli effetti del diritto all'assegno dovranno essere comprese le ore non lavorative per assenza o interruzione dovuta a cause di forza maggiore o per festività infrasettimanali; quando però, le ore così perdute vengono ricuperate non sarà compreso nel computo della durata di lavoro il periodo nel quale il lavoro viene effettuato. Per gli operai delle categorie edili quando vengono perdute ore di lavoro per intemperie od in genere per cause climateriche le ore così perdute non vengono computate nel periodo di quattro settimane nell'orario di la ai fini della corresponsione degli assegni;

5) poichè le disposizioni riguardanti la Cassa si riferiscono esclusivamente agli operai dell'industria ne segue che esse non sono applicabili agli operai appartenenti alle altre organizzazioni sindacali che vengono temporaneamente adibiti ai lavori industriali.

Attrazione mussoliniana

In Estonia si fonda lo Stato corporativo

Londra, 19

Il corrispondente della «Reuter» da Tallin, riportando il discorso del Presidente della Repubblica sulla nuova riforma costituzionale rileva che esso conferma come l'Estonia si vada trasformando in uno Stato corporativo sulla base del modello mussoliniano.

Il comitato dei cereali

organo di carattere tecnico

Roma, 19 *(per telefono)*

L'ultimo Consiglio dei Ministri, fra le altre importanti deliberazioni, ha approvato uno schema di provvedimento per la costituzione, presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, di un comitato dei cereali. E' importante illustrare la portata del provvedimento, che è venuto a creare un efficace strumento per disciplinare una materia delicata nell'interesse di un settore di primo piano nella vita economica nazionale. In un periodo come l'attuale, in cui tutti gli Stati ricorrono ai più svariati mezzi per controllare il loro commercio con l'estero, era opportuno che si costituisse in Italia un comitato per regolare l'importazione del frumento che potrà eventualmente correggere e completare il fabbisogno nazionale, specialmente dopo il non vasto raccolto di frumento avvenuto nella scorsa stagione per le proibitive condizioni meteorologiche. Come è noto l'importazione del frumento da noi è completamente libera, quindi non si tratta di istituire un ente che si sostituisca all'attività commerciale privata, e tanto meno di formare un'organizzazione burocratica tale da ricordare la famosa bardatura di guerra.

Il nuovo organo centrale si dedica, come era detto nel comunicato che ne annunciava la costituzione, a disciplinare, nei riguardi tecnici, economici e monetari, l'importazione del grano, affinchè risponda alle esigenze generali degli scambi e del consumo nazionale. Il comitato sarà quindi essenzialmente un organo di carattere tecnico, che regolerà l'importazione del grano in modo consono agli interessi dell'economia nazionale dal punto di vista economico e da quello monetario agli effetti della disciplina delle divise.

L'omaggio al Sovrano dei combattenti e decorati

Roma, 19

S. M. il Re ha ricevuto in udienza al Quirinale i direttorii nazionali dell'Associazione Combattenti e dell'Istituto del Nastro Azzurro, che hanno porto al Sovrano l'omaggio dei combattenti e dei decorati al valore militare inquadrati nelle due organizzazioni.

S. M. il Re ha avuto espressioni di cordiale simpatia per i reduci di guerra e ha dimostrato vivo interesse per l'attività svolta dalle due associazioni.

Successivamente all'udienza Reale il Direttorio nazionale dell'Associazione Combattenti si è riunito per i lavori dell'ordinaria sessione mensile.

Il bollettino militare

Promozioni e destinazioni di ufficiali generali

Roma, 19

Il Bollettino militare reca:

Roata Col. S. M. promosso generale di brigata per meriti eccezionali. — *Spiller* cessa comando Corpo Armata Torino e destinato Ministero Guerra per incarichi speciali — *Gleijeses*, Gen. di divisione comandante a disposizione, continuando carica, giudice effettivo Tribunale Supremo militare — *Tirone*, Gen. divisione, collocato a disposizione — *Grossi*, Gen. di divisione, cessa comando divisione fanteria Monviso e incaricato funzioni comandante Corpo Armata Torino — *Musso*, Gen. di divisione, collocato a disposizione — *Bruni*, Gen. di divisione, cessa comando divisione fanteria Cacciatori delle Alpi è destinato comando Corpo Armata Roma — *Toselli*, Gen. di divisione, cessa comando divisione Peloritana e nominato comandante divisione fanteria Monviso — *Carracciolo*, cessa destinato Ministero Guerra ed è nominato comandante divisione fanteria Cacciatori delle Alpi.

Generali di brigata e maggiori generali di Artiglieria.

Argentero, collocato a disposizione e promosso generale di divisione — *Tacoli*, col. a disposizione è promosso generale divisione cessando funzioni di capo servizio ippico e veterinario — *Porzio*, col. a disposizione, continuando carica, presidente Tribunale militare territoriale Roma — *Negri, promosso generale di divisione e nominato comandante divisione Montenero* — *Gariboldi*, promosso generale di divisione, continuando carica, comandante Accademia Fanteria e Cavalleria e scuola applicazione Fanteria. — *Viscontini*, promosso generale di divisione, è nominato comandante divisione fanteria Monferrato — *Vacani*, promosso generale di divisione, è destinato Corpo Armata Sicilia e nominato comandante divisione fanteria Peloritana — *Giacchi*, promosso generale divisione continuando carica comandante militare di Sassari — *Pagano*, promosso generale divisione è nominato comandante divisione Fanteria Vespri — *Gloria*, cessa carica Aiutante Campo Generale di S. M. il Re ed è nominato comandante artiglieria Corpo Armata Roma — *Ivaldi cessa comando artiglieria comando Corpo Arm. Udine ed è destinato comando stesso Corpo Arm. per preparazione premilitari e postmilitari* — *Couture* cessa comando brigata 17 Fanteria ed è nominato ispettore di mobilitazione della divisione fanteria Cacciatori delle Alpi — *Pellieri*, è investito in carica del grado di tenente generale d'artiglieria continuando carica di capo reparto progetti presso Direzione superiore servizio tecnico armi e munizioni — *Ganini*, cessa comando 2.a Brigata Fanteria ed è nominato ispettore mobilitazione divisione fanteria della Sforzesca — *Marangio*, cessa comando artiglieria Corpo Armata Alessandria è destinato comando Corpo Armata Trieste per preparazione pre e postmilitare e nominato presidente Tribunale militare territoriale Trieste — *Marinetti*, cessa comando Artiglieria Corpo Armata Roma ed è nominato Aiutante Campo Generale di S. M. il Re — *Giliardelli*, cessa carica ispettore mobilitazione divisione fanteria Cacciatori delle Alpi ed è nominato comandante 17.a brigata fanteria.

Generali a disposizione:

Bollati, promosso generale Corpo Armata continuando giudice supplente Tribunale Supremo militare — *Gritti*, promosso generale di divisione — *Ademollo* promosso generale di divisione dei RR. CC. — *Casavecchia*, promosso generale di divisione CC. RR.

Generali in aspettativa per riduzione di quadri collocati a riposo.

Filippini e *Rota*, generali di divisione — *Beltrani*, generale di brigata.

Un commento inglese

alla creazione dell'Alto Commissario per l'Africa Orientale

Londra, 19

Il «Times» da Roma rileva che la creazione dell'Alto Commissario per l'Africa orientale italiana risponde alla tendenza della potenza coloniale moderna a raggruppare quei possedimenti che hanno identici interessi amministrativi economici e politici. Questo è appunto il caso dell'Eritrea e della Somalia che, pur non essendo contigue, possono trarre da una amministrazione unitaria evidenti vantaggi. Il corrispondente del «Times» aggiunge che il delicato compito affidato al generale De Bono di chiarificare i rapporti italo-abissini è un compito di pace; e rileva come l'assunzione del Ministero delle Colonie da parte del Duce valga a ristabilire diretti personali contatti fra il Capo del Governo e l'Alto Commissario per l'Africa orientale.

La radio Trieste diffonderà un bollettino in lingua ungherese

Roma, 19 *(per telefono)*

In seguito ad accordi intervenuti tra la radio italiana e la Società radiofonica ungherese, a cominciare da lunedì 21 corrente sarà radiodiffuso quotidianamente dalle ore 19.30 alle 19.45, dalla Stazione di Trieste, un bollettino in lingua ungherese.

Il viaggio di Schuschnigg

a Parigi non è ancora fissato

Vienna, 19

Riportando la notizia da Parigi secondo la quale Berger Waldenegg e Laval avrebbero fissato a Ginevra il programma della prossima visita di Schuschnigg a Parigi, il «Weltblatt» apprende che tuttavia il viaggio a Parigi del Cancelliere federale non è ancora definitivamente fissato.

I termini per la dichiarazione alla Banca d'Italia

dei crediti verso l'estero e della proprietà dei titoli esteri

Roma, 19

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 17 gennaio 1935 XIII, n. 1, relativo all'obbligo a tutti i cittadini italiani domiciliati nel Regno e Possedimenti di dichiarare alla Banca d'Italia le variazioni nelle posizioni dei crediti verso l'estero o della proprietà dei titoli esteri od italiani emessi all'estero.

Art. 1. — L'obbligo fatto a tutti i cittadini italiani domiciliati nel Regno o nei Possedimenti di dichiarare alla Banca d'Italia le variazioni intervenute nelle posizioni di credito o nella proprietà dei titoli comprende le banche, i banchieri, le ditte, le società e le persone giuridiche di qualsiasi natura, di nazionalità italiana aventi sede nel Regno o nei possedimenti. Le banche, banchieri, ditte, società e persone giuridiche dovranno dichiarare solamente *i crediti dei quali siano entrati in possesso per qualsiasi ragione posteriormente all'offerta fatta all'Istituto dei Cambi* a norma dell'art. 1 del R. D. L. 8 dicembre 1934 XIII, n. 1942, *escludendo tuttavia i crediti dipendenti dal movimento dell'esportazione di merci* disciplinato dal Decreto Ministeriale 8 dicembre 1934. Le denuncie delle variazioni come prescritto dall'art. 3 del R. D. L. 8 dicembre 1934 n. 1942, anzichè nel termine di 15 giorni dall'avvenuta variazione, debbono essere fatte dalle banche, banchieri, ditte, società e persone giuridiche di qualsiasi natura, mensilmente relativamente ai dati di ogni fine mese, ed entro la prima decade del mese successivo.

Art. 2. — Per tutti gli altri cittadini domiciliati nel Regno o nei Possedimenti, le variazioni, anzichè entro il termine di giorni 15 come prescritto dall'art. 3 del R. D. L. 8 dicembre 1934 n. 1942 debbono essere denunciate alla Banca d'Italia a cura degli interessati trimestralmente e cioè entro 15 giorni rispettivamente dalla fine del mese di marzo, giugno, settembre, dicembre con riferimento ai dati della fine del mese precedente. E' variazione che importa l'obbligo della denuncia anche il fatto che un cittadino il quale non ha avuto nulla da denunziare in base al D. L. 8 dicembre 1934 n. 1942, entri in possesso, per qualsiasi ragione, di crediti, o titoli posteriormente al 31 dicembre 1934.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica anche il R. D. L. 17 gennaio 1935 n. 2 che stabilisce le norme speciali per la liquidazione delle società anonime ed in accomandita per azioni verso le quali lo Stato abbia crediti notevolmente superiori al capitale azionario.

Il Duce presenzia al battesimo aereo degli allievi dell'Accademia Aeronautica

Mussolini raggiunge in volo Capua pilotando un trimotore - La manifestazione popolare di Caserta - Il Duce consuma il rancio con gli allievi

Roma, 19

Stamane alle 9.25 il Duce è partito a volo da Centocelle pilotando personalmente il trimotore S. 72, accompagnato dal generale Valle e dal proprio aiutante di volo Maggiore Liseo.

Alle 10.15 il Duce atterrava all'Aeroporto di Capua ove ispezionava la scuola specialisti della R. Aeronautica e la scuola di pilotaggio della R. Accademia. Il Duce si recava quindi alla sede di Caserta assistendo al giuramento e al battesimo aereo degli allievi del corso «Orione» e rivolgendo loro parole di incitamento esortandoli a conservare e a consolidare il primato dell'ala italiana.

Ultimata la cerimonia visitava minutamente l'Istituto, la Reggia di Caserta ed il parco. Intanto la popolazione, avuta notizia dell'arrivo del Capo del Governo, si riversava sul piazzale antistante alla Reggia, acclamando al Duce che si è recato tra la folla entusiasta alla Casa del Fascio.

Rientrato all'Accademia, il Duce partecipava al rancio degli allievi i quali, al termine della mensa hanno intonato alla sua presenza canzoni fasciste aviatorie. Quindi, faceva ritorno a Capua da dove nuovamente spiccava il volo per Roma.

Malgrado il forte vento di tramontana e l'aria molto mossa il Duce ha pilotato il proprio apparecchio atterrando regolarmente a Centocelle alle ore 15.20.

I colloqui di Flandin e Laval a Londra

L'esame della situazione europea e particolarmente dell'Austria

Roma, 19 *(per telefono)*

Secondo notizie date nei competenti ambienti britannici l'annunciato viaggio a Londra del Presidente del Consiglio francese Flandin e del suo Ministro degli Affari Esteri Laval si inizierebbe giovedì 31 gennaio. I colloqui dei due uomini politici francesi col Governo britannico si prolungherebbero fino al 2 febbraio.

Lo scopo di quest'incontro è quello di continuare l'esame della situazione europea quale è stato già impostato nel recente incontro del signor Laval col Capo del Governo italiano a Roma e di precisare, di fronte ai maggiori problemi attuali dell'Europa, le posizioni e le eventuali direttive comuni dell'Inghilterra, e della Francia.

Negli ambienti politici britannici si prospetta l'opportunità di far intervenire a questa generale discussione anche l'Italia e la Germania, ristabilendo, nello stesso spirito e nelle stesse linee generali, i contatti fra le quattro Potenze occidentali quale fu già previsto nelle originarie proposte di Mussolini.

I prossimi colloqui anglo-francesi riguarderebbero tutti i problemi europei, ma si rivolgerebbero con particolare attenzione ai due problemi della limitazione degli armamenti o dell'indipendenza dell'Austria.

Come è noto il Governo britannico ha già manifestato indirettamente la sua approvazione agli accordi italo-francesi conclusi a Roma relativamente al problema austriaco. In taluni ambienti si ritiene che, da affermazioni fatte precedentemente a tale riguardo dalla politica britannica, vi sarebbe da ritenere che l'Inghilterra potrebbe aderire a un patto conclusivo, pur astenendosi sempre dall'assumere qualsiasi nuovo impegno per l'Europa centrale.

Il discorso di Laval

La Francia rimane attaccata alla pace

Parigi, 19

Il «Temps», in un articolo di fondo così commenta la decisione di Ginevra:

«Il discorso di Pietro Laval segna una data importante nel senso che non apporta, soltanto, una conclusione ferma alla discussione della Sarre propriamente detta; ma costituisce, anche, una risposta alla dichiarazione fatta dal Cancelliere Hitler, nel salutare il voto dei cittadini della Sarre. Si concepisce che il rappresentante della Francia abbia voluto rendere atto della dichiarazione del Fuhrer tedesco che ripete con insistenza, pubblicando una nuova e formale rinuncia all'Alsazia e Lorena. L'invito alla Germania di accettare il progetto di patto orientale per stabilizzare la situazione dell'est europeo è molto chiaro. Il ministro degli affari esteri, ha del resto, insistito facendo allusione al passo dell'ambasciatore francese a Berlino relativo alla nota francese in risposta al «memorandum» tedesco del mese di settembre. Egli ha indicato inoltre che nel testo noi cercheremo quale forma concreta può essere data agli accordi di Roma affinchè i benefici si estendano a tutti i paesi interessati.»

Il giornale conclude: «Il signor Laval ha affermato ieri solennemente, che la Francia rimane pronta ad assumere le sue responsabilità nell'organizzazione della pace e che essa accetta tutte le collaborazioni. Egli ha precisato che ha tenuto a fare questa dichiarazione dinanzi al consiglio della Società delle azioni perchè è nel quadro dell'istituzione di Ginevra e in stretto contatto con i principi che sono alla sua base. La Francia proseguirà l'opera di pace alla quale è attaccata. Questo ancora dev'essere compreso e ritenuto da tutte le capitali, poichè questa dichiarazione, all'indomani degli accordi di Roma e alla vigilia dei negoziati è particolarmente importante».

Parigi contro la disoccupazione

Trentamila operai stranieri

costretti finora a lasciare la Francia

Parigi, 19

Il sig. Jacquier, Ministro del Lavoro, ha esposto ad un collaboratore dell'«Intransigeant» il piano del Governo per ridurre la disoccupazione con l'attuazione del programma dei grandi lavori. Eliminare a poco a poco la mano d'opera straniera, regolare le ore supplementari, sovvenzionare condizionalmente alcune città e comuni, modificare il regime delle assicurazioni sociali; tali sono le intenzioni del Ministro del Lavoro. Per ciò che concerne l'impiego della mano d'opera straniera, il Ministro ha detto che egli ha sospeso fino a nuovo ordine, salvo casi eccezionali, la entrata di nuovi stranieri che vengono a cercare lavoro in Francia. «Io ho dato istruzioni, ha aggiunto il Ministro, ai servizi della mano d'opera affinchè ricerchino in occasione del rinnovamento delle carte di lavoro presentate da stranieri già installati sul nostro territorio, se gli interessati possono essere sostituiti negli impieghi che occupano da francesi senza lavoro. Un'inchiesta è stata aperta in tutte le regioni ove la percentuale della mano d'opera straniera impiegata è più sensibilmente elevata. Dei decreti sono stati pubblicati, altri lo saranno per ridurre questa percentuale».

Il Ministro ha aggiunto che in seguito all'annuncio di queste misure, 30 mila stranieri circa hanno lasciato involontariamente la Francia.

La controversia ungaro-jugoslava

Un comunicato ufficiale di Budapest - Le dichiarazioni del Ministro De Kanya

Budapest, 19

A proposito della presentazione della comunicazione ungherese a Ginevra, l'Agenzia telegrafica ungherese pubblica:

In connessione con le accuse jugoslave fatte presso la Società delle Nazioni, l'Ungheria ha avuto sin dal principio la costante aspirazione che il litigio, il quale va anche a detrimento della pace generale fosse al più presto possibile risolto. Questo è il punto di vista che ha determinato la attenzione del Governo ungherese nel corso delle deliberazioni di dicembre della Società delle Nazioni e questo è anche il motivo che l'ha impegnata ora a far pervenire, in conformità dell'accordo di dicembre, con la massima urgenza, la sua comunicazione a Ginevra. Il Governo ungherese ha voluto attestare con questo procedimento che, come per il passato anche ora, esso tiene a ristabilire relazioni normali con la Jugoslavia.

Prima di partire da Ginevra il Ministro degli esteri ungherese De Kanya, ha espresso al corrispondente dell'Agenzia Telegrafica Ungherese la propria soddisfazione per le impressioni di carattere generale riportate durante il suo soggiorno a Ginevra. «Non vi è alcun dubbio, ha detto, che tutti i fattori dirigenti europei desiderano di evitare qualsiasi nuovo dibattito sulla controversia ungaro-jugoslava, tanto più che se la questione restasse ancora aperta, essa renderebbe più difficile la realizzazione del compito, complicatissimo della organizzazione della pace».

S. M. il Re assiste acclamato al Premio Reale di Tor di Quinto

Roma, 19

All'ippodromo di Tor di Quinto si è disputato nel pomeriggio il premio reale (steeple chase hunters militare) sulla distanza di 3.200 m.

L'importante gara è stata onorata dall'augusta presenza di S. M. il Re che è stato ricevuto all'Ippodromo dal Sottosegretario alla Guerra, dal Vicesegretario del P.N.F. on. Morigi, dal comandante del Corpo d'Armata gen. Goggia e dal gen. Pirzio Biroli. Quando il Sovrano è apparso nel recinto del peso la folla numerosissima gli ha tributato una calorosa insistente dimostrazione.

Il premio reale ha dato i seguenti risultati: 1º ten. Litta su «La Torretta» — 2º a dodici lunghezze, ten. Pirzio Biroli su «Labridia» — 3º, lontano, ten. di Cappello su «Violante».

Il Sovrano, dopo essersi felicitato col vincitore, ha lasciato l'ippodromo fatto segno ad una nuova vibrante manifestazione.

La Coppa del Duce

S. E. Rossoni saluta i concorrenti

alle gare internazionali di Stresa

Stresa Borromeo, 19

La seconda giornata delle competizioni sciatorie per la Coppa del Duce si è aperta col congresso provinciale dei Fasci Giovanili, alla presenza del Prefetto e presieduto dal Segretario Federale, col saluto portato da S. E. Rossoni ai concorrenti italiani e stranieri.

Si è svolta quindi la gara «slalom» su ottimo percorso di un km. e mezzo. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Lamteschner (Svizzera) in due primi e 32 secondi e un quinto — 2. Schmidt (Austria) in 2'34" 1 quinto — 3. Sartorelli Giacinto (Italia) in 2'37" 1 quinto — 4. Guardieri Adriano (Italia) in 2'44" 1 quinto — 5. Cherroni (Italia) in 2'45"17. Domani avranno luogo le gare di salto dal nuovo trampolino.

Un premio di un milione in cerca di proprietario

Roma, 19

Come è noto le obbligazioni della serie speciale del Consorzio Opere Pubbliche per la elettrificazione delle Ferrovie oltre all'interesse 4½ per cento annuo danno ai possessori la possibilità di concorrere alla estrazione di un premio di un milione. E' interessante rilevare che il premio assegnato nella estrazione del 1 dicembre 1933 XIII non è stato ancora ritirato. Il premio venne assegnato alla cartella n. 140.941 della prima emissione compresa nel titolo di 5 obbligazioni n. 13.189. Può darsi che l'ignoto possessore della cartella nel fare il riscontro dei premi estratti si sia limitato a controllare il numero della obbligazione mentre il premio riguarda il numero della cartella che in questo caso è appunto 140.941.

Roma antica

In uno studio di Taddeo Zielinski

Varsavia, 19

Il notissimo storico polacco, professor dott. Taddeo Zielinski, accademico di Polonia, noto anche in Italia per i suoi lavori su Cicerone ed il suo tempo, e per la partecipazione ai vari congressi, ha iniziato la pubblicazione di un suo interessantissimo studio intorno al regime statale ed all'ordinamento sociale di Roma antica. Il primo degli articoli apparso sul diffuso quotidiano «Gazeta Polska» tratta dell'ordinamento statale di Roma Regia.

Come è noto il prof. Taddeo Zielinski fu iniziatore del movimento a favore dell'adozione del latino come lingua internazionale ed all'uopo ha fondato una società in Polonia.

Una potente stazione radio sorgerà nell'Irak

Roma, 19

L'Agenzia «Le Colonie» informa che il Governo dell'Irak ha completato un quaderno di oneri per la costruzione di una stazione di radiodiffusione. Il posto progettato dovrà essere tanto potente da poter rivaleggiare con quello del Cairo e con l'altro progettato in Palestina.

Mezzi moderni di propaganda

La cavalleria polacca glorificata in un film

Varsavia, 19

La tradizione secolare dice: «ogni polacco è nato sul cavallo» e infatti tutti i grandi fasti storici dell'esercito polacco sono intimamente legati alla formidabile valentia dei reggimenti di ulani e di ussari polacchi, sgomento dei tartari e dei turchi e baluardo vivente in perenne difesa della cristianità e della civiltà occidentale sulla soglia dell'Oriente euro-asiatico. In occasione del ventesimo anniversario della creazione del primo reggimento di ulani della nuova Polonia (ulani del col. Ladislao Belina Prazmowski attuale prefetto di Leopoli) la casa cinematografica Blok-Muza-Film ha realizzato «Gli sponsali degli ulani». Questa pellicola, il cui soggetto è basato su avvenimenti autentici rievocati dal generale di cavalleria Boleslao Wieniawa-Dlugoszewski, rappresenta una glorificazione della cavalleria polacca. Nel contempo per la prima volta nella cinematografia della Polonia è stato realizzato un film al cento per cento sonoro, anche nelle parti riprese all'aria aperta. Nella pellicola agisce una ragazza prodigio Niusia Szalonkowna ritenuta dai cineasti polacchi come una piccola «Shirley Temple».

L'ordine nel mondo

Sussulto di bombe a Cuba

Havana, 19

La campagna contro il Governo a base di bombe e di incendi dolosi continua nonostante la recente proclamazione dello stato d'assedio in tutta l'Isola di Cuba. Una bomba è esplosa oggi in un grande caffè dell'Avana uccidendo alcuni uomini e ferendone parecchi altri. Numerose donne e bambini che si trovavano nel caffè hanno avuto la buona sorte di rimanere illesi. La bomba era stata deposta da un giovane rivoluzionario, ma per caso fortunato, prima dell'esplosione vera e propria è avvenuta un'altra piccola esplosione che ha dato l'allarme ed ha permesso a molta gente di fuggire.

Le distruzioni mediante incendi delle canne da zucchero, pronte nelle piantagioni pel raccolto, aumentano continuamente e fanno parte anch'esse della campagna terroristica.

Penombre di vita fra i bianchi

Il boia sovietico impazza ed è sostituito con un cinese

Berlino, 19

Secondo un giornale di Berlino, il boia sovietico Ivanoff, dopo aver compiuto oltre cento esecuzioni capitali in connessione con l'assassinio di Kirkov, ha dovuto essere ricoverato in un manicomio.

Il giornale aggiunge che a suo successore è stato nominato un cinese.

Milioni di dollari in verghe partono dall'Europa

Sossanton (Inghilterra), 19

La densa nebbia che aveva ritardato ieri la partenza di due grandi transatlantici, si è in parte diradata. I due piroscafi portano un carico di 19.535.000 dollari in verghe d'oro ed argento acquistate in Europa da banchieri di New York. Queste spedizioni fanno parte di un ammontare totale di 53.721.250 di dollari di oro che dovrà partire per l'America entro la prossima settimana.

Quanto bevono gli americani

Tre miliardi di dollari in bibite

Più del doppio della somma spesa a soccorrere i 16 milioni di disoccupati

Roma, 19

L'Agenzia «L'Italia d'Oggi» ha notizia da Washington che una statistica testè pubblicata dal Dipartimento del Tesoro, il quale ha giurisdizione sulle tasse per le bibite alcooliche, mostra che gli americani hanno speso, per vini, birra e liquori durante il primo anno della revoca, più di tre miliardi di dollari vale a dire una media annuale di 25 dollari per ogni abitante degli Stati Uniti. Notate bene che in questa cifra colossale non sono compresi quei milioni di dollari che sono stati spesi per liquori illegali, cioè importati o prodotti clandestinamente.

Per dare un'idea dell'immensità di questa cifra annunciata dal Dipartimento del Tesoro, basti pensare che essa è più del doppio della somma spesa dal Governo Federale per soccorrere 16 milioni di persone disoccupate e bisognose. Una consolazione sta nel fatto che nel 1931, cioè nel pieno vigore della legge proibizionista, gli americani spesero per bibite, allora illegali la bella somma di 2.848.000.000 di dollari che non sono poi tanto meno dei tre miliardi spesi quest'anno.

Una singolare sfida

Due velieri traverseranno l'Atlantico

fino alle Indie Occidentali

Due donne in un equipaggio

Gibilterra, 19

E' cominciata oggi, una singolare sfida fra due velieri di 60 tonnellate per la traversata dell'Atlantico fino all'India Occidentale.

Uno dei velieri è inglese e l'altro francese. Il primo si chiama «Ronda» e porta un equipaggio di sei uomini, comandato dal Capitano Hudson, già comandante della flottiglia di difesa di Gibilterra; l'altro si chiama «Intrepide» è comandato da Jacques André ed ha per equipaggio quattro uomini e due donne.

Dopo la traversata dell'Atlantico i due velieri si propongono di fare il giro del mondo.

La Società delle Nazioni del Turismo

Cracovia, 19

Prossimamente avrà luogo a Cracovia la convocazione del Congresso annuale del Consiglio Centrale del Turismo Internazionale. Questa organizzazione, che raggruppa ben 30 Stati, i maggiori Touring Club ed Automobile Club dei vari Paesi ed 8 organizzazioni internazionali delle comunicazioni e dell'industria turistica, rappresenta una piccola Società delle Nazioni per gli affari del Turismo. Il congresso si riunirà per 5 giorni a Cracovia e concluderà i lavori a Zakopane.

Il Principe di Galles vende una tenuta nel Canadà

Londra, 19

Il Principe di Galles sta cercando un acquirente per la tenuta che possiede nella provincia di Alberta nel Canadà. A parte il costo della manutenzione di un possedimento che egli ha visitato una sola volta, il Principe ritiene che l'importanza sempre crescente delle sue alte funzioni gli impedirà ancora più di fare lunghi viaggi all'estero ed è perciò venuto nella determinazione di vendere la tenuta.

IN BREVE

ESTERO

Le truppe estere nella Saar vi resteranno fino a che sarà compiuto il cambiamento dell'amministrazione. E' probabile che le truppe britanniche faranno ritorno in Inghilterra il 1. di marzo.

Il Ministro del Perù a Roma, Manzanilla, è stato nominato dal Consiglio della S. d. N. membro del consiglio di direzione dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato.

Quarantasette avvocati italo-americani, fra cui una donna, sono fra gli 819 su 1815 candidati, che la commissione dell'albo ha ammesso, dopo gli esami di fine d'anno, all'esercizio professionale.

Le donne turche per la prima volta hanno esercitato il diritto di voto nell'elezione dell'assemblea nazionale.

Condannato a morte è stato il principale accusato Gousseff al processo per l'incidente ferroviario in Russia che costò la vita a 6 persone nella regione di Rostov sul Don. Altri 8 accusati sono stati condannati a pene di un massimo di 10 anni.

Tra Londra e Parigi nella prossima estate, in cooperazione con le ferrovie inglesi del Sud, una compagnia di aviazione inizierà un servizio con partenza ad ogni ora.

La tassa sulle automobili sarà soppressa in Persia e sostituita con la tassa sulla benzina e sul petrolio da taluni mischiato con essa.

Per un franamento in una miniera di carbone a Beune Henvay (Belgio), nove operai sono rimasti sepolti: si è potuto entrare in comunicazione con cinque ancora vivi e non feriti; si ignora la sorte degli altri.

Una tempesta di neve imperversa nella regione di Boryslaw (Polonia): tre metri ne è caduta e la circolazione è interrotta; i treni arrivano con grandi ritardi.

Un immane incendio scoppiato nel porto di Londra a Millwale in un deposito di grani e olii, circoscritto da 500 pompieri e grandi forze di polizia accorse, ha continuato per molte ore con rilevanti danni.

INTERNO

Il prof. Ferrari dell'Università di Padova è stato nominato membro del Comitato centrale permanente dell'oppio alla S. d. N.

Una nuova linea aerea Milano-Francoforte-Amsterdam sarà esercita «in pool» da tre differenti compagnie: una italiana, una tedesca, una danese, con collegamento da e per Roma.

Sedici citazioni all'ordine del giorno reca il supplemento al bollettino dell'Opera Balilla del 15 gennaio.

L'Ammiraglio di divisione Gustavo Lonza di S. Martino, a domanda, è stato collocato in ausiliaria a decorrere dal 1 febbraio.

I sistemi stenografici nuovi proposti all'Accademia d'Italia saranno presi in esame: il loro numero richiederà un certo tempo.

Una manifestazione sciistica italo-francese promossa dall'«Eclaireur de Nice» avrà luogo a Sestrieres il 21 e 22. Interverranno anche il prefetto delle Alpi Marittime e il console d'Italia a Nizza. Una littorina trasporterà giornalisti e turisti sul percorso Ventimiglia-Oulx.

LA VITA SPORTIVA

Oggi a Tarvisio il «Decimo» sulla neve

Tarvisio, 19

Non abbiamo da aggiungere molto a quanto vi abbiamo trasmesso ieri. Tutta la giornata della vigilia è stata consacrata agli ultimi ritocchi della preparazione: senza orgasmo, senza precipitare. Ognuno è al suo posto. Ormai cala la notte e lungo l'itinerario candido di Conca Rute — le bandierine lo tracciano sulla neve disegnando il degradare e l'ascendere nel nevoso dedalo della più disorientante simiglianza di paesaggio — le scolte aspettano l'alba per dare vita alle cose che gli ordini animeranno contemporaneamente: ai fili cioè e agli strumenti, ai posti di controllo e di soccorso che ora, inerti, dormono nel silenzio dopo le pazienti prove generali. I servizi funzioneranno bene, domattina e saranno anche loro un po' i protagonisti, i meno visibili ma i più ubbidienti, della giornata sciatoria. Perchè gli uomini che li hanno predisposti e ai quali sono affidati, ce la mettono tutta con intelligenza e passione.

Le ultime iscrizioni hanno infittito oggi l'elenco che sul tavolo del generalissimo di questa vigilia di mobilitazione, il Console Liuzzi, preannuncia il successo.

La neve ottima e abbondante non può... andare a mare in una notte: all'alzarsi del sole le valli si sveglieranno in pieno assetto di festa e i «bocia» non avranno che da inforcare gli sci e darsi battaglia. Il X campionato degli Alpini in congedo costituirà la disputa maggiore, ma, a quanto si dice, se le gare di marcia e di salto alletteranno gli scarponi, gli sciatori che verranno quassù, domattina non vorranno perdere l'occasione per concedersi alla neve in veste di accompagnatori (sia pure per scorciatoia) dei veterani del Decimo.

Comunque l'adunata dei concorrenti al campo «Udine» è per le 9. La prima partenza avverrà alle 9.15. Alla gara a squadre con classifica individuale, seguiranno quella attesissima delle «Vecchie penne» con classifica individuale assoluta e distinta per gli ufficiali, e quella appassionante di salto.

E' pervenuto stasera il messaggio di saluto del Segretario Federale agli alpini ospiti. Questo saluto delle Camicie nere sarà il più gradito benvenuto per i commilitoni. Ma quanti essi troveranno qui ad aspettarli, ad acclamarli vincenti e perdenti, a quotarli al totalizzatore del buon umore?

Secondo i conti imprecisi saranno molti i friulani, prime fra tutte le più spiccate autorità provinciali, che domattina presenteranno, agli alpini di tutti i fronti, non soltanto la Val Canale ma il Friuli del tredicesimo anno.

ipeb

UN PRIMATO IN PALIO

Udinese - Trento

(Oggi - campo Moretti - ore 14.30)

Il Campo Moretti oggi, dunque, sarà teatro del più atteso incontro della stagione.

Ospiti saranno i bianchi del Trento che da alcune domeniche si sono insediati al comando del girone, e attraverso queste ultime partite hanno dimostrato di aver raggiunto un grado di forma veramente elevato. Vittoriosi sul Treviso con un severo punteggio, i trentini scendono a Udine con il fermo proposito di non farsi detronizzare dal comando di classifica e puntare decisamente al successo.

I bianco-neri, che sono ben consci del valore degli avversari e dell'importanza che assume agli effetti della classifica, l'odierna contesa non intendono perdere la posta, una vittoria dei concittadini permetterebbe loro di assumere il comando del girone, poichè il distacco fra le due contendenti è di un solo punto.

L'Udinese, com'è noto, non potrà allineare la sua formazione usuale poichè l'infortunio occorso a Ciroi, ha costretto l'allenatore a ricorrere all'anziano Bellotto che giocherà così a fianco di Piccoli. Non si tratta quindi di una formazione di ripiego, poichè è ben noto a tutti il valore di questo scaltro giocatore che porterà nella contesa, il contributo della sua esperienza. Gli altri reparti assumeranno lo schieramento della vittoriosa partita col Rovigo e, considerato il felicissimo periodo di forma che stanno attraversando gli uomini della mediana, e il perfetto affiatamento degli attaccanti, si può star certi che la squadra bianco-nera aggiungerà un'altra perla preziosa alla sua collana di vittorie.

Diamo il cordiale benvenuto ai calciatori trentini ospiti graditissimi della nostra città. Le due squadre prenderanno il campo nella seguente formazione:

Trento: Manzi; Busini III e Bonatti; Filippi II, Andreatti e Scoz; Mascotto, Filippi I, Stella, Berpardin e Bernard.

Udinese: Tonello; Bellotto (cap.) e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

L'Udinese B a Gorizia

I cadetti bianco-neri giocheranno oggi una difficile partita al campo del Littorio di Gorizia, misurandosi con la squadra di rincalzo della «Pro». L'Udinese B giocherà nella seguente formazione: Barbetti; Chiarandini e Tion; Cappellaro, De Jesu e Mieni; Zuliani, Faini, Abatematteo (cap.), Di Pasquale e Zanussi. - Riserva: Pittino.

Il campionato nazionale di calcio

Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana-Sampierdarena
Lazio-Torino
Livorno-Napoli
Triestina-Brescia
Bologna-Fiorentina
Alessandria-Pro Vercelli
Juventus-Milan
Palermo-Roma.

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Novara-Seregno
Lucchese-Pro Patria
Catania-Messina
Vigevano-Spezia
Legnano-Viareggio
Genova-Pisa
Pavia-Casale
Cagliari-Derthona

Girone B

Catanzaro-Spal
Foggia-Vicenza
Aquila-Atalanta
Bari-Grion
Pistoiese-Padova
Verona-Modena
Comense-Perugia
Venezia-Cremonese

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Pro Gorizia-Bolzano
Treviso-Valdagno
Rovigo-Fiumana
Monfalcone-Pordenone
Schio-Palmanova
Udinese Trento

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

Latisana-Triestina B
Pro Gorizia B-Udinese B
Pordenone B-Monfalcone B

Campionato dei liberi

Campoformido-Passons (campo del II. Gruppo Rionale di via Pordenone).
Talmassons-Pozzuolo
Nogaredo-Martignacco

Campionato uliciano

Monfalcone: Girone B

Oggi seconda giornata di gare per il Campionato Ulic, Girone B, si avranno le seguenti partite: *A Monfalcone:* Allievi Cantiere-Audax Monfalcone - a *Cervignano:* Cervignano-Pro Grado - a *Fiumicello:* Fiumicello-Aquileia.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

CINEMA FASCISTA: «Vecchia guardia»

di Alessandro Blasetti e Giuseppe Zucca

Dobbiamo premettere una affermazione: è impossibile parlare di un film come «Vecchia Guardia» con la mentalità e lo stato d'animo che avremmo se si trattasse di un qualsiasi altro film, anche capolavoro. Chi ha vissuto quelle meravigliose giornate di passione della Vigilia, chi tremò allora dell'ansia entusiastica di quel momento storico ed indimenticabile, sente rinascere nel proprio animo le stesse sensazioni, forse più gagliardamente belle perchè illuminate dalla gioia e dall'*orgoglio* di una così splendida vittoria. Lo stesso stato d'animo sarà quello di tutti gli spettatori.

Abbiamo premesso: Cinema Fascista. Crediamo sia questo il riconoscimento migliore dell'elevata sostanza artistica di questo film ed è con profonda gioia, che vediamo il nostro cinema avviarsi decisamente sulla strada della vera rinascita, dopo qualche anno di una ripresa produttiva da dimenticare quasi in blocco. «Vecchia guardia» sarà il punto di partenza dal quale cominceremo a contare i chilometri percorsi. Il cammino già fatto lo considereremo soltanto perchè ci ha portati al traguardo di partenza. Cinema Fascista: c'è bisogno di definire i caratteri che lo distaccano da ogni altro cinema? In un clima di rinnovamento spirituale, intellettuale e fisico, di ricostruiti valori morali umani e sociali, qualsiasi forma d'arte... Narcisiana è destinata ad imputridire o a ridicolmente appassire. Qualsiasi forma d'arte deve essere permeata, deve vibrare della atmosfera in cui sorge, deve restituire all'animo umano che ad essa si accosta tutte le sue migliori e più elevate sensazioni, rendendole più evidenti, perchè artisticamente assimilate e ricreate. Il cinema che — lo ripetiamo ancora, è la forma d'arte più complessa, moderna (quindi vicinissima alla sensibilità della massa), e più efficace — non poteva e non doveva sottrarsi a questa necessaria caratteristica.

Caratteri del soggetto

Lo vogliamo bene specificare: Cinema Fascista, ma non perchè la trama si fonda su un episodio dello Squadrismo. Non basterebbe. Ma per il modo come essa è sentita e resa, per la commozione che suscita in noi, forte fino al pianto, ma un pianto che si assapora con orgoglio. Fascista perchè il suo ritmo ed il suo significato, si fondano soltanto sui fatti, perchè esso fa vedere senza voler dimostrare una tesi prestabilita. Fascista per la realizzazione e la interpretazione; sobrie, lontane da ogni ricercato effetto e da ogni preziosità stilistica. Fascista perchè infinitamente distante da ogni retorica benchè un argomento simile, in mani meno pure, meno squadriste, si sarebbe indubbiamente prestato a sovrapposizioni retoriche, se non nella sostanza nella sua espressione cinematografica.

La profonda italianità del soggetto si rivela nella solidità morale della famiglia che è al centro della trama, e nella sanità così commovente degli affetti; nel carattere dei personaggi secondari, nell'atmosfera di forza e di generosità, di puro amore, di cameratismo più che fraterno che lega tutti i protagonisti. In quel senso di fede, di entusiasmo, che annulla ogni considerazione ed ogni istinto quando si combatte con luminoso e gioioso sprezzo del pericolo per un ideale così santo e bello come quello della Rivoluzione Fascista: senso che pervade tutto il film. Il motto fatidico «me ne frego» intorno al teschio disegnato sulla fascia del piccolo Mario, è il simbolo magnifico di quell'eroica passione tutta impeto e luce con cui lo Squadrismo si batteva contro la avvilente Italia del dopo guerra e contro gli uomini che l'avevano avvilita. Eroismo che non aveva nulla di teatralmente tragico ma che era sempre unito ad una allegria quasi spensierata; si andava verso la bella morte con una risata sul viso e nel cuore, con una canzone sulle labbra. Caratteristica dello squadrismo italiano presente in ogni scena del film, sì che un film profondamente drammatico come questo riesce a far ridere lo spettatore per tre quarti della proiezione.

In questi ultimi tempi da più d'uno è stato giustamente rilevato, parlando della Rivoluzione fascista come ispiratrice di soggetti, che essa deve costituire uno spunto immanente ed attuale e non rievocazione staticamente storica. Temevamo che «Vecchia Guardia» non fosse in quest'ordine di idee. Ci eravamo sbagliati. Esso giunge alle nostre radici più profonde di italiani e di fascisti e senza imporcelo ci mostra nel modo più emotivo ed evidente le ragioni che hanno reso così forte ed hanno diffuso con tanta rapidità l'idea fascista nel popolo. E poi il film è principalmente per i giovani, per i giovanissimi, perchè osservino attraverso quale purezza di eroismo è nata l'Idea, perchè ricordino quali cuori la battezzarono con il proprio sangue.

Episodica squadrista

Apprezziamo inoltre il fatto che la violenza della lotta, senza perdere di drammaticità, non si sia affermata nel film su episodi troppo duri ed amari a ricordare. Erano la frenesia socialistica e il disordine morale che commettevano, non gli uomini la cui mente ed il cui cuore erano momentaneamente oscurati. Se c'è un appunto da fare al soggetto, questo appunto, d'altra parte, ne costituisce una più solida qualità. Il film cioè è svolto solo per noi italiani. Il fortissimo valore di conoscenza e di propaganda che una simile trama avrebbe all'estero è sminuito dal fatto che il film dà come già conosciuti dallo spettatore il particolare momento storico nazionale, l'espansione e la progressione del movimento, la fisionomia dei partiti in lotta ecc. Crediamo quindi, essendo la Vigilia osservata e resa attraverso i suoi effetti in un solo e ristretto ambiente, che nelle masse spettatrici estere si creerebbe un disorientamento, una mancanza di messa a fuoco del film. Ma, ripetiamo, non importa. Avremo tempo di costruire anche con questo punto di vista. Noi avevamo bisogno, invocavamo da anni ormai un film veramente italiano. E lo abbiamo. Magnifico.

Non racconteremo la trama. «Vecchia Guardia» è un film che gli italiani debbono vedere. Abbiamo avuto la fortuna di visionarlo a Roma in proiezione privata, ed il successo travolgente che lo ha accolto dal primo momento già si è diffuso e moltiplicato in tutte le città che lo hanno accolto per primo. Notiamo invece la profonda umanità del soggetto di Giuseppe Zucca e la sua aderenza alla realtà. La trama è veramente avvincente, anche prescindendo dal suo valore storico. E' ottimamente svolta e colorita da un dialogo veramente *parlato*, quel dialogo che abbiamo tanto ed inutilmente desiderato in cento film e che qui è riuscito di una verità e di una limpidezza stupende. Sentiamo in tutto il film un alone di poesia, di contenuta passione, oltre che artistica, sentimentale; intendendo con questa vieta parola di riferirci ai sentimenti scabri, schietti, forti ed elevati che soli dovrebbero vivere in un cuore fascista. Zucca è stato veramente all'altezza del tema, senza nessun riferimento letterario o teatrale, in uno scenario che è di una pura evidenza cinematografica. Anche la sceneggiatura per quanto rifugga da acrobazie e ricercatezze, nella sua apparente schematicità è vigilata, sicura ed efficace quanto mai. C'è in tutto il film un carattere di essenzialità, di virilità, di cui non finiremo mai di lodare gli autori.

L'aderenza tecnica

La regia di Alessandro Blasetti è ammirevole. Egli si è liberato di ogni sterile tecnicismo, di ogni superflua originalità di svolgimento ed ha saputo darci il film, non solo migliore indubbiamente di tutta la produzione italiana, ma degno di essere posto all'altezza della ottima produzione mondiale. Senso vigile ed accorto del ritmo, dosatissima misura delle inquadrature, abilità e funzionalità dei passaggi, linguaggio profondamente cinematografico degli oggetti, creazione umanissima dei personaggi sono le sue doti, evidentissime in questo film più che in ogni altro suo. La sequenza della camera di Mario nel silenzio, dopo la sua morte, mentre la macchina panoramica passa lentamente su tutte le piccole cose del bambino rimasto così, immote, nell'atteggiamento che la mano di Mario ha loro dato toccandole per l'ultima volta, è una delle più commoventi e cinematograficamente belle che abbiamo visto. Ed anzi la sua evidenza sminuisce la scena che segue immediatamente, nella quale Roberto e Maria, toccando questi oggetti, vorrebbero farli parlare di più alla sensibilità dello spettatore (una piccola prolissità che senza essere scartabile poteva essere evitata). Il finale è sobriamente efficace per quanto leggermente debole.

Siamo veramente contenti che il nostro migliore film ce l'abbia dato Alessandro Blasetti, il più appassionato ed idealmente artista dei nostri registi. Il cinema italiano conta molto su di lui. E l'esempio della sua entusiastica operosità sempre tesa a migliorarsi deve servire a tutti i giovani.

L'interpretazione

Ci convinciamo ancora una volta che è perfettamente inutile importare nomi più o meno decantati, dall'estero. Non abbiamo bisogno nè di registi nè di soggettisti nè di sceneggiatori nè di attori. Abbiamo bisogno che la meschina mentalità dei produttori cambi e che essi abbiano fiducia, completa fiducia nei giovani senza obbligarli a lavorare sulla falsa riga del successo di cassetta. E noi tutti giovani ringraziamo il nostro Blasetti di quest'opera così pura e sentita che egli ha dato al cinema italiano, finalmente, con «Vecchia Guardia», degno di questo nome.

Dal lato tecnico dobbiamo lodare anche l'ottima fotografia dell'operatore Martelli. Molte scene si svolgono di notte nel soggetto, e la lumistica è sempre funzionale, anche negli interni, ai quali Blasetti giustamente ha voluto dare una illuminazione rispondente alla realtà.

Della interpretazione diremo che essa è perfettamente fusa ed omogenea, umana e vera come difficilmente abbiamo ammirato. Mino Doro, come sempre sobriamente efficace, ha saputo creare con molto naturalezza il suo personaggio. Giachetti — che ancora in «1860» stonava — si è finalmente plasmato cinematograficamente nelle mani di Basetti perdendo ogni superfluità di recitazione. Barbara Monis è aderente alla sua parte non principale, per quanto nei primi piani sia ancora un po' impacciata e mostri appena un poco di recitare, non la crediamo adatta a ruoli di maggiore impegno per le sue non eccessive doti di fotogenia e fonogenia.

Ma gli interpreti principali, veramente meravigliosi ed indimenticabili, sono il piccolo Franco Brambilla nella parte di Mario ed Ugo Ceresi in quella di Marcone. Ci vengono spontanei come termini di raffronto i nomi di Jackie Cooper e di Wallace Beery, per dire anzi che nel caso di Franco Brambilla egli è assolutamente superiore al suo piccolo collega americano. Inoltre, essendo due personaggi profondamente italiani, essi sono molto più vicini alla nostra sensibilità ed alla nostra simpatia. Mario è il ragazzo italiano tipico, in cui intelligenza e cuore si amalgamano fino ad una rispondenza immediata e sincera ad ogni attimo della trama. Dobbiamo essere grati anche per questo a Blasetti: per avere saputo dare questo piccolo grande attore.

Ugo Ceseri è insuperabile nel suo ruolo. Non riusciremo più a scordare Marcone, lo squadrista generoso, allegro, bonario, tutto cuore. Egli ha sentito la sua parte ed ha saputo renderla con una umanità profonda e completa. La sua interpretazione è di quelle che rivelano un temperamento ed un artista. Inoltre sono ammirevoli tutti i figuranti e anche le comparse. Non ce n'è uno che stoni e che venga meno un istante. Abilità ed accuratezza di regia e l'aver veramente sentito il soggetto hanno portato ad un così perfetto risultato.

«Vecchia guardia»... In questo titolo così significativo c'è anche come un affettuoso senso di nostalgia. Non si vivono le ore più intensamente vissute ed idealmente sentite della propria vita senza sentire per esse qualche volta del rimpianto, anche se la vittoria che ha coronato la lotta fu più grande della speranza. Ma lo stesso entusiasmo, la stessa appassionata fede, lo stesso [illegible] «menefreghismo» bisogna averlo nel cuore in ogni attimo e proiettarlo nel futuro per qualsiasi ora avvenire. Questo dicono Blasetti e Zucca nel loro film. Giovani, *questa* è la consegna che la Vecchia guardia vi ha data.

Anton Giulio Majano

Roberto (Mino Doro) si congeda da Maria (Barbara Monis) prima di partire con le squadre alla Marcia su Roma. *fot. Luxardo - Roma*

Quarant'anni d'Arte Veneta

La mostra commemorativa di diciannove biennali

Venezia, 19

Il presidente dell'Ente autonomo della Biennale internazionale d'arte, in occasione del 40.o anniversario della I. Esposizione, promossa e gestita dalla Città di Venezia, bandisce una Mostra commemorativa dell'avvenimento, che si inaugurerà il 18 maggio e che avrà la durata di due mesi.

Tale Mostra, concordata con il Sindacato interprovinciale Belle Arti, è al di fuori della serie delle Esposizioni biennali ed è dedicata all'arte veneta, come omaggio verso la Città e le Tre Venezie, per dimostrare il largo e mirabile concorso che gli artisti veneti hanno dato e danno alle istituzione.

La Mostra sarà divisa in due sezioni: quella degli espositori dal 1895 al 1914 e quella degli espositori dal 1920 al 1934.

Queste Sezioni saranno disposte: la prima nelle sale a sinistra; la seconda in quelle a destra dei grandi saloni centrali, nei quali verrà raccolta una scelta rappresentanza delle opere straniere più celebrate apparse nelle diciannove Biennali e rimaste nelle Gallerie e Collezioni italiane.

La Mostra viene organizzata di regola mediante scelta fatta da apposite giurie fra le opere che gli artisti potranno presentare in numero non maggiore di tre per ciascuno. Al Presidente della Biennale sarà tuttavia riservata la facoltà di rivolgere inviti sia alle opere come agli artisti che, per meriti speciali in rapporto allo scopo della Mostra, si intenda di onorare con Mostre personali.

La prima Sezione conterrà, oltre ad opere isolate, alcune mostre retrospettive e personali, composte di gruppi d'opere dei massimi artisti veneti espressamente invitati, i quali abbiano partecipato almeno ad una delle undici Biennali d'anteguerra. La scelta e l'ordinamento delle opere sono, per questa parte, affidati ad una speciale giuria.

Alla seconda sezione potranno partecipare solo gli artisti che abbiano esposto almeno ad una delle otto Biennali del dopoguerra. Essa potrà contenere alcune Mostre retrospettive e alcune Mostre personali di particolare significazione. La scelta e l'ordinamento delle opere verranno curati, anche per questa parte, da una speciale giuria.

Le due giurie riunite formeranno la Commissione esecutiva della Mostra, che la segreteria della Biennale convocherà quando lo creda opportuno per coordinare l'opera comune, riservandosi di provvedere direttamente alla scelta e all'ordinamento delle opere rappresentanti il concorso internazionale dalla I. alla XIX. Esposizione come su detto.

Le opere di ambedue le Sezioni, comprese quelle degli invitati, dovranno essere notificate non più tardi del 1. marzo e consegnate alla Biennale entro il 1. aprile.

IL METODO VORONOFF

Gli esperimenti di innesti sugli ovini in Puglia

Roma, 19

Qualche anno fa il prof. Voronoff invitava i Governi dei principali Paesi ad inviare in Algeria una rappresentanza di esperti per constatare e controllare i risultati ottenuti con gli esperimenti di innesti sugli ovini. Aderirono all'invito l'Inghilterra, l'Argentina, la Cecoslovacchia, la Francia, la Spagna e l'Italia, la quale mandò il prof. Fotticchia e il prof. Pettinari. I due esperti italiani stesero una relazione nella quale concludevano che il metodo Voronoff, applicato agli ovini, ha un fondamento di verità che non può essere negato. Facevano però delle riserve e consigliavano di intraprendere esperienze anche in Italia.

«La Corrispondenza» informa che queste furono condotte a cura del dott. D'Alfonso nell'ovile nazionale di Foggia. Sono stati sottoposti all'innesto 6 ciavarri (maschi da uno a due anni), due agnelli e quattro ciavarre. Questi soggetti vennero affiancati ad altrettanti di controllo, di peso, età e carattere del vello, uguali. Gli innesti furono eseguiti dal prof. Cinatti, direttore della Clinica di chirurgia veterinaria di Napoli. Condotti in seguito i controlli col massimo rigore, le differenze fra i soggetti innestati e quelli non innestati furono lievissime. Infatti leggerissima differenza fu riscontrata nella qualità della lana, nessun rilievo venne fatto, nè in pro nè in contro per quanto si riferiva alla qualità. Nel peso dell'animale nulla da segnalare di speciale. Tuttavia i tecnici non si credono autorizzati a negare decisamente l'influenza del metodo Voronoff sugli ovini; nè possono escludere che su altre razze, e con la concomitanza di altri fattori, esso possa dare risultati diversi.

D I V I D E E T I M P E R A

GLI SLAVI DELL'IMPERO INFRANTO

L'insanabile divergenza tra Croati e Serbi, mi suggerisce alcune considerazioni che credo utile prospettare per definire la genesi della divergenza, che appare di carattere politico economico e religioso.

E' noto che i Croati sono nella massima maggioranza cattolici, ed i Serbi quasi tutti ortodossi, ed è insito nella natura umana che due religioni diverse, creano lentamente «una forma mentis» destinata ad accendere e mantenere un costante conflitto anche nel campo politico ed economico.

E' nota l'abilità politica ed amministrativa del cessato Impero, che era riuscito durante una lunga serie di secoli a tener saldamente unito un vero mosaico di popoli, che formavano non una Nazione, ma una vera amministrazione, come con felice espressione volle chiamarla un esperto diplomatico.

Le due correnti panserbe

Tra gli Slavi dell'Impero, fatta astrazione dei Cechi Polacchi e Ruteni, le tendenze politiche di anteguerra, avevano formato due correnti sostanzialmente opposte, cioè Pancroati e Panserbi.

I Pancroati tendevano a costituire una grande Croazia con Zagabria capitale, comprendente Croazia Carniola e Bosnia Erzegovina, col miraggio di ingrandire questo vasto complesso slavo, coll'eventuale annessione della Serbia e Montenegro, con mezzi diplomatici, oppure «manu militari». Si trattava, in una parola, di realizzare il *drang nach osten*. Queste aspirazioni non si limitavano però al territorio accennato, ma comprendevano pure Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia...

Il programma pancroato, non vagheggiava l'indipendenza politica, ma solo una larga autonomia nell'ombito dell'Impero, e tale programma, non solo era ben veduto dall'Arciduca Ereditario Francesco Ferdinando, ma formava il caposaldo della sua politica, che tendeva a trasformare la duplice Corona Austro - Ungarica, in triplice Corona, cioè nel «trialismo» come in quell'epoca venne definita la politica dell'Arciduca.

Pare che in questa delicata questione, non ci fosse pieno accordo tra l'Imperatore e l'Arciduca, perchè l'Imperatore temeva, con tale decisione, di disgustare l'Ungheria, che in tal caso avrebbe dovuto rinunciare alla Croazia, e temeva pure che Sloveni ed Italiani soggetti all'Austria, non sarebbero rimasti soddisfatti di tale sistemazione.

I Panserbi, la cui attiva fucina era a Belgrado, avevano le stesse aspirazioni territoriali, ma nel campo politico dissentivano sostanzialmente dai Pancroati, perchè tendevano alla completa indipendenza politica con Belgrado capitale. Si trattava quindi, oltre al distacco dall'Impero, di un netto predominio serbo nel campo amministrativo economico e religioso, tutto a danno dei Croati.

Conviene però osservare che i Panserbi dipendenti dall'Impero, non erano saldamente uniti, ma divisi in due correnti. La prima che era la più forte, tendeva come già dissi alla completa indipendenza politica, mentre la seconda, pur mantenendo le stesse aspirazioni territoriali, si accontentava di una larga autonomia nell'ambito dell'Impero, e quindi entrava nel programma dell'Arciduca «trialismo» od almeno non ostacolava le direttive dello stesso.

Comunque, entrambe le correnti panserbe, erano per ragioni di predominio in antitesi colle aspirazioni pancroate, favorite ed aiutato dall'Arciduca, e da ciò venne maturandosi la decisione di sopprimere Francesco Ferdinando, che ai Panserbi appariva un nemico pericoloso.

L'infiltrazione ortodossa

Non sarà inutile lumeggiare la abile politica dell'Austria nell'amministrare popoli di stirpe e religione diversa. Come ho già accennato la popolazione della Croazia è in maggioranza cattolica (1.800.000 cattolici e 650.000 ortodossi). I Panserbi, allo scopo di allargare anche in territorio croato il concetto del panserbismo integrale (indipendenza politica) a danno del lealismo pancroato, facevano assegnamento sugli ortodossi della Croazia, e difatti riuscirono a creare vari focolari, specialmente a Zagabria, di propaganda panserba.

L'autorità politica, sempre vigile, non si lasciò prendere alla sprovvista. Verso il 1905 (non ricordo la data precisa), i capi del movimento lealista pancroato di Zagabria, vennero chiamati a raccolta, e sollecitati ed incoraggiati anche con mezzi finanziari, ad arginare la propaganda panserba, I sacerdoti cattolici diedero man forte all'opera del Governo, segnalando dal pulpito il pericolo della infiltrazione ortodossa, contraria non solo alla religione cattolica, ma anche alla compagine dell'Impero, cosicchè i Serbi ortodossi della Croazia vennero definiti nemici dello Stato e della religione.

Preparato abilmente l'ambiente morale, ad un segnale convenuto, venne inscenato a Zagabria un movimento antiserbo, che probabilmente superò nelle conseguenze il pensiero dei promotori. Difatti le vetrine delle botteghe dei Serbi vennero infrante, le insegne scritte in caratteri cirillici divelte e distrutte, e molti Serbi vennero feriti e bastonati. Venne prontamente imbastito un processo «pro forma» e tutto si concluse con miti condanne, mentre i veri responsabili restarono nell'ombra ed impuniti, ma il movimento panserbo della Croazia venne stroncato.

L'arma religiosa

Ora conviene accennare alla politica austriaca nella Bosnia Erzegovina, occupata nel 1878 e governata dalla amministrazione centrale dell'Impero, e quindi non aggregata all'Austria nè all'Ungheria.

La Bosnia Erzegovina è popolata da circa 800.000 serbi ortodossi, 700.000 maomettani e 400 mila cattolici. Maomettani e cattolici tennero sempre buon accordo, aderendo all'idea pancroata nell'ambito dell'Impero, e quindi formavano il nucleo lealista sul quale il Governo faceva assegnamento per tener testa al gruppo Panserbo, il quale quantunque inferiore di numero ai cattolici e maomettani riuniti, era molto forte, ed esplicava una attività pericolosa tendente all'indipendenza politica, e quindi era necessario indebolirlo, per poterlo più facilmente dominare.

Si trattava di scindere il gruppo panserbo, facendo balenare ai Serbi, quale compenso, l'utilità economica di abbandonare il panserbismo per passare nelle file dei Pancroati.

L'utilità economica consisteva nelle opere di pubblica utilità, e cioè strade scuole ospitali alberghi e mutui di favore a basso interesse ad enti morali ecc. ecc. La manovra del Governo diede tangibili risultati, perchè un numero non trascurabile di serbi passò coi Pancroati, provocando la scissione e l'indebolimento dei Panserbi.

E' interessante conoscere come e con quale abilità si svolgeva la politica del Governo per ottenere il proprio intento. Ad una persona straniera che alcuni anni prima della guerra avesse intrapreso un viaggio nell'interno della Bosnia, capitava di vedere una borgata di religione ortodossa non tanto importante, nella quale facevano buona figura molte opere di pubblica utilità, dando al forestiero l'idea dell'ordine e del benessere.

Quale la causa di tanto progresso in una regione semibarbara? Ecco la risposta: i maggiorenti della borgata erano tutti Panserbi, ma invitati abilmente ad entrare nell'orbita del Governo verso promessa di miglioramento economico, aderirono all'invito e furono ricompensati.

La posta decisiva

Alla stessa persona capitava di vedere a poche decine di chilometri di distanza, un'altra borgata più importante della prima, ma con scarse opere di pubblica utilità, delle quali la prima era dotata. Quale la causa? I maggiorenti di questa borgata ebbero lo stesso invito dal Governo, ma lo rifiutarono, mantenendo fede al panserbismo integrale.

Nel complesso il Governo Imperiale non lesinava sulle opere pubbliche d'interesse generale, anzi spendeva somme rilevanti, e favoriva ed aiutava tutte le buone iniziative locali, purchè non fossero rivolte contro le direttive dello Stato.

L'autorità politica lasciava ai Panserbi ampia libertà di organizzazione, e non li opprimeva con eccessive misure poliziesche, però se i Panserbi volevano delle opere pubbliche di carattere locale, il Governo non le ostacolava, ma nella maggioranza dei casi, i Serbi dovevano procurarsele coi propri mezzi, non coi denari del Governo.

La politica imperiale, adoperando abilmente l'arma economica, era riuscita ad indebolire il partito panserbo integrale, scindendolo e creando un secondo partito pure panserbo ma lealista, che in sostanza, anche se contrario ai Croati nel campo economico ed amministrativo, contribuiva a rinforzare il partito pancroato dell'Arciduca.

Esaminate attentamente le diverse tendenze politiche, appare evidente che la Bosnia Erzegovina costituiva la posta decisiva destinata a rinforzare il partito pancroato oppure quello panserbo, e non vi è dubbio che se non avveniva la guerra, il partito pancroato avrebbe avuto la prevalenza, come era nella intenzione dell'Arciduca, che fu assassinato appunto perchè non avessero a prevalere i Pancroati.

Pur troppo questa abilissima politica, che era riuscita a tener saldamente unito il mosaico dell'Impero, si rivelò insufficiente e meschina sul tappeto della politica europea, provocò la guerra mondiale e la fine dell'Impero.

Serbi e croati

Uscendo dall'argomento del titolo, credo utile chiarire un concetto di marca panserba, spesso adoperato quale arma morale contro i Croati.

I Serbi ultra nazionalisti ed accentratori, rimproverano ai Croati la secolare fedeltà al cessato Impero, rimproverano ad essi di aver sempre combattuto nell'interesse dell'Impero, non solo per ideali contrari alla indipendenza nazionale, ma anche contro gli stessi fratelli Serbi, come avvenne nel 1914-15.

Questo fatto viene abilmente sfruttato dai Serbi per giustificare l'oppressione dei Croati, e per negare agli stessi l'invocata autonomia. E' evidente che si tratta di un pretesto per giustificare la parte del leone che i Serbi vogliono rappresentare in Jugoslavia con mano di ferro e sistemi barbari.

La Croazia non fu conquistata dall'Ungheria, ma si unì alla stessa volontariamente nel 1102, e durante gli otto secoli nei quali la Croazia rimase unita all'Ungheria, i Croati restarono in buon accordo cogli Ungheresi, salvo che nel 1848, quando l'Ungheria tentò colle armi la separazione dall'Austria. In questa occasione i Croati restarono fedeli all'Impero e diedero man forte per reprimere il moto di secessione dell'Ungheria.

Poco più tardi, in base ad un accordo intervenuto nel 1868, la Croazia ebbe una larga autonomia con propria Dieta a Zagabria, ed un Bano nominato dall'Imperatore e Re d'Ungheria. Gli affari interni, l'istruzione pubblica, la giustizia e l'economia nazionale, dipendevano dalla Dieta di Zagabria, e sotto questo governo autonomo, la Croazia ebbe un periodo di floridezza e di costante progresso in tutti i campi della vita sociale, e non desta invero meraviglia se i Croati si mantennero sempre fedeli all'Impero.

All'opposto i Serbi, sconfitti dai Turchi nel 1389 nella battaglia di Cossovo, perdettero l'indipendenza e caddero sotto l'unghia della Turchia, sotto ai cui dominio restarono del tutto o parzialmente fino al 1867. Per quasi cinque secoli, i Serbi furono oppressi e taglieggiati coi barbari e ben noti sistemi usati dai Turchi, e questo lungo periodo di servaggio fece nascere ed ingigantire nei Serbi il desiderio della libertà e della riscossa, ma formò in essi un'anima prevalentemente orientale.

Considerato che per tanti secoli le condizioni di vita dei Serbi e dei Croati furono sostanzialmente opposte, è lecita una supposizione. Se i Serbi in seguito ad un diverso evento storico, invece di cadere sotto il gioco dei Turchi, fossero stati anch'essi per tanti secoli uniti al cessato Impero, e se fossero stati trattati come i Croati, ed avessero goduto i benefici della civiltà, credo di non sbagliarmi nell'affermare che il lealismo dei Croati si sarebbe esteso anche ai Serbi, che nell'ambito dell'Impero avrebbero conservato la propria nazionalità ed usufruito del progresso del mondo occidentale.

La pretesa dei Serbi, che vogliono per sè la prerogativa del patriottismo, non è giustificata, ed il rimprovero che i Serbi fanno ai Croati, rivela piuttosto in essi la tendenza a seguire i sistemi dei loro antichi oppressori.

Giuseppe Micoli

Vicenza eroica 1848

La Zona di Monte Berico monumento nazionale

Vicenza, 19

Un decreto reale odierno riconosce il carattere di monumento nazionale alla zona del Monte Berico dove il 10 giugno 1848 avvenne l'eroica difesa dei vicentini e dei volontari romani contro le truppe austriache, per cui Vicenza venne decorata di medaglia d'oro al valore militare.

La notizia è stata accolta con entusiasmo vivissimo nella città. Un imponente corteo con alla testa le autorità è salito sullo storico colle dando luogo ad imponenti e vibranti manifestazioni di fede fascista e di devozione al Duce.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DALLA CARNIA

AMARO

Il cospicuo contributo della Federazione Fascista ai danneggiati dall'incendio

La capra a una vecchia

A mezzo del nostro Ispettore di Zona, la Federazione Fascista ha rimesso al Podestà e al Segretario del Fascio 1500 lire da destinare ai primi soccorsi per i maggiormente colpiti dal recente incendio e per procedere al riatto di qualche casetta danneggiata dal fuoco ma non assicurata.

Un episodio ha favorevolmente impressionato il paese. A una vecchierella che conta già 75 primavere e alla quale l'incendio ha portato via il poco che aveva, tale Anna Colautti, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale hanno voluto fosse fatto dono di una bella capretta da latte che lo stesso Ispettore di zona le ha ieri consegnato. La Colautti ha ricevuto con le lacrime agli occhi il dono ringraziando con semplici parole di benedizione per la Patria e per il Fascismo.

TOLMEZZO

I mercati

Nessun mercato ha luogo in questo Comune. Il così detto mercato del lunedì si riduce a qualche contrattazione privata, senz'intervento di bestiame od altro, sulla piazza. Non si potrebbe provvedere?

RAVASCLETTO

L'assemblea del Fascio

Con l'intervento delle autorità e di tutti gl'iscritti, si è svolta la annuale assemblea del Fascio di Combattimento, presieduta dal membro del Direttorio Federale ed Ispettore di zona Renato Gressani. I Giovani fascisti, perfettamente inquadrati, con il loro vibrante entusiasmo hanno dato alla riunione una nota di freschezza e vivacità.

L'Ispettore di zona, ricordato il caduto fascista Giuseppe Da Pozzo, e recato il saluto di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, dichiara aperta l'assemblea. Il Segretario del Fascio di Combattimento espone una particolareggiata relazione, da cui emerge la piena efficenza raggiunta dalle locali organizzazioni del Regime e l'attività svolta specialmente nel campo dell'assistenza. Il Podestà dà ragguaglio dei lavori di pubblica utilità eseguiti durante l'anno XII e riferisce in modo conciso ed esauriente circa le opere che verranno eseguite durante l'anno XIII per lenire la disoccupazione per contribuire a risolvere problemi di pubblica utilità, specialmente per le frazioni di Campivolo. L'Ispettore di zona riassume infine l'opera svolta in tutti i campi dal Partito e traccia per sommi capi le direttive per l'attività futura.

L'adunata si è chiusa col saluto al Re ed al Duce e con i canti della Rivoluzione.

PORDENONE

In memoria

Gli impiegati e salariati municipali per onorare la memoria del padre del vicesegretario capo sig. Pagotto, hanno versato all'E.O.A. la somma di L. 65. Il Comitato ringrazia.

Autista in contravvenzione

Il Commissariato di P. S. ha elevato contravvenzione all'autista Luigi Zuccolin fu Antonio perchè eseguiva noleggi senza avere la licenza necessaria. E' questa la seconda autista che è in questi giorni posto in contravvenzione per lo stesso motivo.

Trattenimento al Sanatorio

Il cav. Pietro Pollini si è recato al Sanatorio ed ha provveduto anche ad uno scelto spettacolo di varietà col prof. Florian che si è gentilmente prestato, oltre alla proiezione di una interessante pellicola. Dirigenza ed ammalati hanno ringraziato tanto il cav. Pollini quanto Florian.

Esercitazioni di tiro sospese

Perdurando il freddo le esercitazioni di tiro al poligono del Tiro a segno sono state sospese fino a nuovo avviso.

Nastro bianco

La casa del camerata prof. Ado Furlan è stata allietata dalla nascita di un altro bel maschietto. Congratulazioni.

Alle famiglie dei Caduti in guerra

Sono giunte le tessere per l'anno 1935-XIII per le famiglie dei Caduti in guerra. Gli interessati sono invitati a ritirarla al più presto presso l'ufficio in via Bertossi.

Cipressi

A Sacile in età di anni 86 è mancato Pietro Pagotto padre del nostro vice segretario capo del Comune, Diego Pagotto, e suocero del noto negoziante Luigi Furlan. Alle famiglie, condoglianze.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Fabbro (già Bindoni) posta in corso Garibaldi.

AVIANO

Nell' Opera Balilla

Si è svolta venerdì alla presenza del direttore didattico Giongo e del presidente del comitato locale dell'O. N. B. l'annunciata riunione degli insegnanti tutti del Comune. Sono state trattate importanti questioni relative alla organizzazione delle forze giovanili del Comune ed è stata rilevata l'opera indefessa che gli insegnanti prestano in tale campo. Notevole la percentuale ottenuta nel tesseramento e da segnalarsi gli insegnanti: Amadio, Castro, Dell'Olio, Ambrogetti, Loviselli, Friziero, Venturelli, Viotto, Patessio, Zanus, Rucina e Pedrazzi che hanno ottenuto il tesseramento totalitario. Anche altri insegnanti lo raggiungeranno in breve. Sono stati inquadrati i corsi di capi squadra Balilla, Piccole Italiane ed Avanguardisti sotto la esperta guida degli insegnanti preposti ai vari comandi. Per la carica di direttore comunale ginnico sportivo è stato prescelto lo insegnante Adami Adolfo, ufficiale della Milizia.

Ogni reclamo

dei lettori abbonati e dei Fasci su eventuali inconvenienti che riflettono la spedizione del giornale e il servizio abbonati va indirizzato impersonalmente alla DIREZIONE del giornale

Sciatori sul Pian Cavallo

Un forte gruppo di sciatori provenienti da Sacile salirà oggi sulle nostre montagne per cimentarsi nel preferito sport invernale. Il pian Cavallo, mèta designata, accoglierà gli sciatori.

SACILE

Corsi per Balilla e Avanguardisti

Ieri nel pomeriggio ebbe inizio il corso capi squadra balilla escursionisti diretto dal comandante la coorte Ettore Bandi il quale ai 40 frequentanti, a nome del comandante di Legione ha rivolto il saluto spiegando l'importanza del corso. Prima di iniziare la lezione è stato elevato il saluto al Duce.

Ieri sera, alle 20, nella Casa del Fascio ha avuto inizio il corso allievi graduati per Giovani fascisti. Alla prima lezione ha assistito il comandante dei Giovani Fascisti. Il direttore del corso tenente Tellini, dopo avere detto ai Giovani delle finalità di queste lezioni ha fatto un'ampia prefazione alle lezioni che seguiranno, soffermandosi in particolare modo a trattare della disciplina e della subordinazione.

Ai Giovani Fascisti

Tutti i Giovani Fascisti dovranno trovarsi oggi alle ore 13.30 alla Casa del Fascio in perfetta divisa, avendo luogo alle ore 14 la seconda corsa campestre indetta dal locale Fascio Giovanile.

Si ricorda che la partecipazione alla medesima è obbligatoria per tutti gli iscritti.

Corso di agraria

In questi giorni ha avuto inizio alla presenza del dott. prof. Bubba, un corso di agricoltura per avanguardisti contadini. Al corso tenuto dall'enotecnico cav. Attilio de Sartori, partecipano numerosi giovani iscritti al locale comitato dell'O.N.B.

MANIAGO

Il successo del "Christus" al Dopolavoro

La rappresentazione sacra «Christus» già nota in Friuli per le recite date a Udine e Pordenone, è stata salutata a Maniago col più vivo consenso del pubblico.

La recitazione di Bruno Palmi è stupenda e commovente: egli ha saputo dare alla figura di Gesù quel fascino divino che i pittori di tutti i tempi ci hanno trasmesso. Bianca D'Origlia ha saputo rendere la non facile parte della «Mater Dolorosa» con una finezza che è stata molto apprezzata dal pubblico. Tutti gli altri interpreti si son fatti applaudire.

Oggi, domenica, «Christus» sarà rappresentato nel pomeriggio alle ore 16, ed in serata alle ore 20.45; prezzi popolari.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Lezione di astronomia

L'altra sera, in una sala dell'Asilo Infantile «Fabrici», molte Giovani fasciste e Giovani italiane ebbero una lezione di astronomia attentamente ascoltata.

Decesso

Pettovello Santa fu Domenico di anni 83, ieri mentre si trovava nell'orto, è stata colpita da sincope. Il sanitario chiamato d'urgenza non potè che constatare il decesso.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia del dott. Aldo Mainardis.

I FASCI E I CORRISPONDENTI prendano atto che gli elenchi di offerte per l'assistenza invernale vengono pubblicati, separatamente per i diversi centri, ma tutti raccolti nella rubrica fascista: «La solidarietà che lenisce ogni bisogno», rubrica che appare quasi quotidianamente nella cronaca provinciale. E' quindi inutile cercare gli elenchi fra le corrispondenze del proprio centro.

FANNA

Corso di cucito

Giovedì u. s., presenti una decina di giovani italiane, ha avuto inizio regolare un corso di taglio e cucito diretto da capace insegnante ed istituito dal nostro Comitato O. N. B. per le proprie organizzate. E' questa un'altra bella iniziativa della fiduciaria delle Piccole e Giovani italiane e si ha motivo di sperare che altre giovanette; dai 14 ai 18 anni, vorranno iscriversi a detto corso. Le lezioni seguiranno in un'aula delle scuole ogni giovedì alle ore 14 ed avranno carattere praticco e dimostrativo.

Propaganda frutticola

Lezioni tecnico pratiche agli agricoltori

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio provinciale di frutticoltura del Friuli saranno tenute nei giorni e località sottosegnate delle lezioni teorico pratiche di frutticoltura:

Martedì 22 gennaio a *Visinale* di Prata di Pordenone: riunione degli agricoltori alle ore 9.30 presse la Chiesa. — Venerdì 25 gennaio a *Sacile*: riunione degli agricoltori alle ore 9,30 presso il Municipio. — Sabato 26 gennaio a *Cordenons*: riunione degli agricoltori alle ore 9.30 presso il Municipio.

Le lezioni sono libere a tutti. In caso di tempo piovoso saranno tenute al coperto.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Carnevale

Nella sala «Al Cacciatore» in via Gorizia avrà luogo una pubblica festa da ballo con orchestra del S. N. O. F. cividalese. L'O.N.D. terrà invece un trattenimento danzante per i soli soci regolarmente tesserati pel 1935 nella sede alla Casa del Littorio.

Farmacia di turno

Oggi e durante tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia «Al Duomo» del dr. Minisini, siat in Largo Boiani.

Il vaso ha traboccato

Nel pomeriggio di ieri, in seguito a copiose libazioni certo Giuseppe Amabilia di Antonio d'anni 41, rivenditore ambulante, colto dai fumi del vino stava sulla porta dell'esercizio «Al Cialderar» in via Candotti sbraitando e vociando. Intervenne il capo dei vigili il quale accompagnò l'Amabilia nel suo ufficio e quindi lo consegnò alla Benemerita denunciandolo.

I processi di Pretura

Pretore: dott. Amodio — P. M.: avv. Scalettaris — Cancelliere: Bonitti.

Per ingiurie. — Angelina Cernetig, da Sanguarzo per ingiurie in danno di Idilla Guglione, è condannata a L. 100 di multa col beneficio del condono.

Per sottrazione di oggetti pignorati. — Silvio Zanuttini da Cividale si è buscato 3 mesi di reclusione e L. 300 di multa. Beneficierà della condanna condizionale.

Olio adulterato. — Gio. Batta Caruzzi da Cividale e Nino Colla da Udine, sono imputati, il primo di aver posto in vendita al pubblico olio di oliva adulterato con olio di semi, il secondo di aver venduto al Caruzzi olio di oliva adulterato. Caruzzi è stato condannato a L. 1150 di multa e alla pubblicazione della sentenza su due giornali della provincia, mentre il Colla è stato assolto perchè il fatto non sussiste.

L'epilogo di una querela. — Severino Caron industriale da S. Giovanni al Natisone, verso la fine del novembre scorso, presentava querela contro Antonio Costantini di Manzano e contro Giuseppe Morelli da S. Giovanni, per avere il primo percosso, ingiuriato e minacciato il Caron, ed il secondo per tentate lesioni a danno dello stesso. In dibattimento il Caron si è costituito parte civile con l'avvocato Agostino Faleschini, mentre i due imputati erano difesi dall'avvocato Camillo Zambruno di Udine. Dalle risultanze dibattimentali è rimasto provato solamente il primo reato attribuito al Costantini, per cui il Pretore ha condannato il Costantini a L. 50 di multa, con l'attenuante dell'ingiusta provocazione, alle spese di costituzione di parte civile in lire 136 e ai danni liquidati alla parte lesa, in lire 1. Ha assolto lo stesso Costantini dai reati di minaccia e diffamazione perchè il fatto non sussiste. Ha inoltre assolto il Morelli perchè il fatto a lui attribuito non sussiste condannando il Caron a rifondergli le spese liquidate in lire 100.

REMANZACCO

Onoranze alla salma di Antenore Angeli

Venerdì scorso, in Orzano, hanno avuto luogo in forma imponente i funerali del camerata Antenore Angeli, rapito all'affetto della sua famiglia e di quanti lo avevano per amico, da una lunga e penosa malattia che ha spezzato la sua giovane vita appena trentunenne. Il corteo funebre era aperto dalle insegne religiose, venivano poi i bambini dell'Asilo Infantile Regina Elena di Orzano con le Suore della Provvidenza, Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Giovani Fascisti, la Banda del Dopolavoro di Orzano, numerose corone di fiori freschi, la cantoria ed il clero. Il feretro era trasportato a spalla da squadristi udinesi ed amici dell'estinto, ed era scortato dal Manipolo della locale 124.a batteria Milizia D. I. C. A. T. Seguivano i parenti, autorità, gagliardetti delle varie rappresentanze, fascisti, associazioni, numerose personalità, popolo ed amici della famiglia convenuti da Udine, Cividale, Remanzacco e da altri paesi viciniori. Il camerata Antonio Buzzi rappresentava il Segretario Federale e il Fascio di Udine.

Fra le numerose corone abbiamo notato quelle del papà e mamma, fratelli e sorelle, cognato primo capitano Tavano, famiglie Cuttini, Conchione e Somero, gli amici e molte altre.

Dopo le esequie, officiate in forma solenne nella chiesa di Orzano, il corteo ha raggiunto il camposanto, ove il Segretario del Fascio, prima dell'inumazione della salma, ha rivolto allo squadrista Antenore Angeli il saluto dei suoi camerati col rito fascista.

Alla famiglia del cav. Agostino Angeli, padre dell'estinto, ed ai parenti tutti, rinnoviamo le nostre condoglianze.

* * *

La famiglia Angeli, per onorare la memoria del loro caro Antenore, ha elargito lire 100 al Comitato Opere Assistenziali, lire 50 al Comitato comunale O. N. B. e lire 50 pro Asilo Infantile Regina Elena di Orzano.

Per onorare la memoria del camerata squadrista Antenore Angeli hanno versato al Comitato E. O. A.: Eugenio Tomat, Ernesto Rizzi e Giuseppe Feletig lire 10 ciascuno; Luigi Bruni, Famiglia Musoni, Antonio Franzolini, Remigio Pontoni Raffaele Ferluglio, Umberto Tonutti, Del Fiorentino dott. Ferruccio, Pascoletti dott. Francesco, Sartorelli dott. cav. Emilio, Domenico Venuti, G. Batta Braidotti, Lazzara Vidoni Luigia, Famiglia Morandini lire 5 cadauno; geom. Luigi Cargnello, geom. Leonardo Serafini lire 3 ciascuno; Benigno Fioritti, Giulio Marzullo, Ilo Candotti e Gio Batta Zanutti lire 2 ciahcuno.

MOIMACCO

Nomina del Podestà

Il camerata Giuseppe Caporale è stato nominato Podestà di questo Comune. Avendo egli disimpegnato le funzioni di delegato podestarile per un triennio e quelle di Commissario Prefettizio dal 16 aprile dello scorso anno, il nuovo Podestà, la cui nomina fu appresa con viva soddisfazione dalla popolazione, si accinge al disimpegno della carica, con particolare competenza congiunte a senso del dovere.

BARCIS

La sagra dei bambini

Oggi, domenica, nelle ore antimeridiane, alla presenza delle autorità, delle Camicie nere e della gioventù fascista, avrà luogo la distribuzione ad un rilevante numero di bambini poveri, dei doni della Befana del Duce. E Barcis parteciperà compatto a questa sagra di sorrisi e di letizia.

Il camerata rag. Mario Malattia residente a Trieste, ha indirizzato al dott. De-Apollonia, presidente del Comitato comunale Balilla, una lettera con cui lo informa di aver messo in spedizione oltre 600 oggetti che andranno ad arricchire i pacchi della Befana fascista. L'atto del camerata Malattia merita di essere segnalato.

L'offerta di 30 divise

La signora Cecilia Berolo ved. Bruna per onorare la memoria del compianto sig. Carlo Bruna ha fatto pervenire al presidente dell'O.N.B. trenta nuove divise per milizia Balilla: Benissimo!

Nel Fascio di Andreis

In vista dei lavori che saranno prossimamente iniziati lungo le arterie del Cellina, si è riunito, l'altro ieri, in seduta straordinaria il Direttorio del Fascio di Combattimento di Andreis. Presiedeva il Segretario Erasmo De Zorzi assistito dal Segretario amministrativo maestro Bruno Stella.

CODROIPO

I pericoli della strada

Investito da un'auto mentre tenta porsi in salvo

Andrisano Domenico residente in Udine, viale Principe Umberto, pilotando verso le ore 14 di ieri l'autovettura di targa UD 3362, e dirigendosi da piazza Vittorio Emanuele III, verso via Piave proprio mentre stava per sboccare sulla piazza del Foro Boario si vide tagliata la strada da un carro che, proveniente dalla pesa pubblica di detta piazza stava per giungere sulla via Piave. Prontamente l'Andrisano sterzava riuscendo ad evitare l'investimento del carro, ma nel fare ciò investiva Grosso Antonio fu Gio Batta d'anni 32 da Bertiolo che era dietro il carro e che, visto il pericolo tentava porsi al riparo spingendosi invece sul percorso dell'autovettura, tantochè l'investimento è stato inevitabile. Il Grosso riportava una ferita lacero strappata alla gamba sinistra, giudicata guaribile in 12 giorni.

Incidente automobilistico

Ieri mattina mentre un'autovettura transitava per Piazza Vittorio Emanuele III, perdeva una ruota posteriore. La velocità dell'auto era però molto ridotta, tanto che la macchina riusciva ad adagiarsi con l'asse a terra, ed a fermarsi pochi metri dopo.

Acqua nel latte

E' stata elevata contravvenzione dai vigili a Rigo Antonio di anni 70 perchè vendeva latte annacquato, com'è risultato dall'esame esperito dal Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.

Carnevale

Oggi avranno inizio nella frazione di Pozzo le feste da ballo che si protraranno per tutte le domeniche del Carnovale.

Farmacia di turno

Oggi domenica, farà servizio di turno festivo la farmacia Pietrogrande in via Italia.

Cinema

Al Cinema Vittoria dalle ore 14 in poi «Piroscafo di lusso» e «I figli del deserto». Completerà il programma Luce.

SEDEGLIANO

Cronaca mesta

L'altro giorno volava ad accrescere le schiere degli angeli Vittorina Birarda figlia del dott. Gian Domenico, grazioso fiore reciso appena sbocciato. Una lunga schiera di parenti ed amici venuti da altri centri, cui si è unito tutto il paese, ha accompagnata la piccola salma al camposanto.

Profusione di fiori ed offerte alle locali istituzioni benefiche e fasciste, hanno confortato i genitori cui esprimiamo sensi di cordoglio.

GEMONA

Una strana avventura presso il lago di Alesso

Dopo una sosta all'albergo «Al lago», Valentino Cucchiaro di anni 37, da Alesso, ritornava l'altra sera a casa in bicicletta Aveva percorse poche centinaia di metri, quando due sconosciuti lo fermavano bastonandolo e spingendolo nel fosso laterale della strada dandosi quindi alla fuga. Più tardi, un montanaro del luogo, ha soccorso il Cucchiaro ch'era quasi privo di sensi e mezzo assiderato. Con l'aiuto di altre persone, fra cui i padroni dell'albergo «Al lago», il Cucchiaro è stato trasportato a casa sua e poscia al nostro ospedale ove gli sono state riscontrate la frattura della gamba destra e contusioni multiple. Del fatto se ne occupano i carabinieri.

ARTEGNA

Una casa in fiamme a Sonvilla

A Sonvilla di Montenars, si è sviluppato, l'altra notte, per cause imprecisate, un violento incendio, nella casa di certa Cricchiutti Anna vedova Zanitti. Accorsero prontamente i nostri pompieri, agli ordini del cav. Siega, che dopo un'alacre opera di spegnimento durata fino al mattino, riuscirono a domare le fiamme.

Il danno — non coperto d'assicurazione — si aggira sulle lire 4000.

Fienile distrutto dal fuoco a Montenars

L'altra notte, a Montenars, per cause ignote, un incendio si manifestava nel fienile di Palmira Zanizzi di anni 33, distruggendo in breve il piccolo fabbricato e parecchi quintali di foraggio e di legna che erano ivi depositati. I danni, non coperti da assicurazione, ascendono a circa 5000 lire.

OSOPPO

Nell' Opera Balilla

Negli scorsi giorni sono stati iniziati i corsi di capi squadra, avanguardisti moschettieri, escursionisti ecc. Vengono impartite lezioni di storia civile, militare e fascista, sulla formazione della Milizia, sull'igiene. Lezioni particolari vengono impartite anche alle Piccole e Giovani Italiane dalle insegnanti Di Poi, Coletta, Leoncini. Ai corsi di capi squadra danno lezioni gli insegnanti don Pellegrini, Forgiarini, C. M. Valerio, il Centurione Bonomi, il dott. Dal Zotto e il Podestà. I corsi sono frequentati assiduamente e con viva attenzione.

Una serie di furti

In circa tre anni si sono verificati una trentina di furti, fra piccoli e grandi. Ultimo della serie è quello commesso in un negozio di privative e di coloniali, dove i ladri, scoperti dal daziere Giuseppe Coschia mentre fuggivano coi sacchi pieni, hanno asportato generi per un valore assai notevole. Per opera del daziere una parte della refurtiva venne riportata al proprietario; il più lo hanno portato via i ladri.

Tre individui sono stati incarcerati sotto l'accusa di furto aggravato, ma è opinione generale che si tratti di una vera catena di malintenzionati, i quali hanno compiuto anche i furti precedenti e che non tutti ancora siano stati assicurati alla giustizia. I carabinieri di Gemona continuano nelle loro solerti indagini.

Funebri

Sono stati celebrati i funerali nei giorni scorsi di Comoretti Romana in Comino e di Iacuzzi Eugenia ved. De Simon. Condoglianze alle famiglie.

SPILIMBERGO

Ai fascisti

La Segreteria del Fascio di Combattimento invita i camerati ai quali è stata inviata la circolare per la divisa, di attenersi alle disposizioni contenute nella stessa.

Beneficenza

All'E. O. A., il cav. Vittorio Vicentini ha versato L. 30.

Chopin e Leopardi

E' il tema della conferenze d'arte che il prof. dott. Angelo Bonandini di Adria terrà mercoledì sera alle 20.30 nella sala del Cinema Artini. La conferenza sarà intramezzata da scelti brani di musica.

Gara di calcio

La squadra della locale Sezione dell'O.N.D. inizia la stagione calcistica con un incontro amichevole che si svolgerà oggi sul campo del Littorio contro l'undici dell'O.N.D di Arba.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Doni agli alunni

Sono stati distribuiti 50 pacchi di indumenti ed oggetti di vestiario agli alunni poveri. Tanto le famiglie quanto i beneficati erano molto commossi di questo atto di fraterno interessamento che il Regime ha pei figli più diseredati del popolo. Dissero brevi parole il Podestà ed il Segretario del Fascio, invitando tutti ad elevare un pensiero di riconoscenza ed affetto al Duce, promotore ed ideatore di queste previdenze.

Generoso atto di lavoratori residenti nella Guadalupa

Il Podestà rende noto l'atto di generosa e significativa solidarietà di compaesani e connazionali residenti nella Guadalupa, verso la famiglia del compianto Mattia Bertin e comunica la seguente lettera pervenutagli dal sig. Girolamo Tositti: «Le accludo uno cheque di Frs. 1705 a favore della sig. Maria Colautti vedova Bertin. Questo è frutto di una sottoscrizione dei compatrioti residenti in questa colonia, a favore della vedova e degli orfani del compianto Mattia Bertin. Nel rimettere lo cheque alla vedova, La preghiamo voler esprimere le condoglianze di tutti noi amici del caro estinto. Gradisca signor Podestà anche a nome dei miei figli, i nostri rispettosi saluti».

Hanno sottoscritto: famiglia Tositti lire 100 — Marcellini 25 — Leoncellis Leonardo 30 — Boggio Erminio 25 — Rivora Laurent 25 — Ruggero Marcuzzi 25 — Del Tatto Ernesto 25 — Berardinelli Del Vecchio 25 — Gerometta Umberto 50 — Tramontin Angelo 50 — Diligenti G. 100 — Vito Pacillo 25 — Fabbicatore 15 — Onorato Chielardo 10 — Del Tatto Pietro 100 — Del Tatto Riccardo 100 — Dragone Domenico 20 — Riva Osvaldo 25 — Zancan Pietro 100 — Secettini 50 — Vito Venutolo 25 — Erberto Venutolo 25 — Cedolini Giovanni 25 — Mario Sellino 20 — Console 25 — Artre Tramontin 50 — Cescutti Beniamino 25 — Leoncello Giuseppe 25 — Venutolo G. 50 — Vincenzo Pacillo 15 — Lorenzo De Ruggero 10 — Pietro Venutolo 10 — Francesco De Ruggero 10 — Gerometta Davide 25 — Celeste Tramontin 50 — Corbin Archite 50 — Zaccaro 30 — Fratelli Calabrese 15 — Perino Alessandro 25 — Ennio Trivelli 25 — Bariosco Antonio 50 — Zanetti 25 — Galante Gio. Batta 25 — Galante Giovanni 40 — Vincent 400 — Venutolo D. 50 — Annie Euarico 15 — Rica Giovanni 50 — Cimonti Daniele 10 — Luigi Balleo 25 — Gerometta Eugenio 25 — Perino Cesare 25 —

Totale della sottoscrizione in Frs. 1910; spese per il funerale: Frs. 205; restano Frs. 1705.

Il Podestà ha rimesso la somma alla vedova, e questa oltremodo commossa, si augura che a mezzo di questo giornale possa giungere ai lontani sottoscrittori l'eco della sua riconoscenza.

MEDUNO

Danze

Oggi, indetto dall'O. N. D. avrà luogo alle ore 19 nella sala Marin, un trattenimento danzante riservato ai soli Dopolavoristi tesserati e rispettive famiglie.

Cooperativa di Lavoro Lago di Cavazzo (Carnia)

Domenica 27 corrente alle ore 13, in via Curva n. 1, si terrà la Assemblea Generale dei Soci, per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1) Scioglimento della Società e nomina degli eventuali liquidatori.

Trascorsa un'ora, passa in seconda convocazione.

Il Presidente
MICHIELI

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Saluto agli Alpini

Convengono a Tarvisio gli Alpini del X Reggimento: convengono le vecchie penne nere delle vallate d'Italia, che hanno scritto pagine di gloria e d'eroismo nella storia della Patria.

Le Camicie Nere del Friuli, sentinella avanzata verso i confini intangibili, salutano i camerati Alpini, rievocando le vecchie nostalgiche canzoni di guerra che mai si spengono nei cuori dei combattenti della montagna: vecchie e nostalgiche canzoni che si innestano nei canti della Rivoluzione per esprimere lo spirito guerriero della razza che ritrova in sè stessa la volontà inflessibile della rinascita sotto la guida del Duce.

Gruppo Universitario Fascista

Campionato friulano di corsa campestre

Oggi, come precedentemente pubblicato, si svolgerà la prima prova del Campionato friulano studentesco di corsa campestre. La gara avrà un percorso, con ostacoli naturali, sulla distanza di circa 1500 metri. I concorrenti dovranno trovarsi alle 14 alla trattoria della Rotonda in viale Venezia dove sarà fatto l'appello, saranno consegnati i numeri e comunicato il concorso. Alle 15 sarà data la partenza. Le iscrizioni si chiuderanno oggi alle 14.30.

Fra gli iscritti alla gara si notano i migliori atleti che il Guf abbia ora nelle sue file. De Biasio, il più appassionato, che vuol dimostrare come gli anziani sanno combattere e vincere; Francovich, che in velocità tenta di distinguersi anche nel mezzo fondo; Pavoletti che ritorna dopo tanti anni di inattività, Mattioni, Agnola, Pressacco, tutti velocisti che da questa gara sperano di poter ottenere un proficuo allenamento per le competizioni primaverili. Accanto ad essi c'è un folto gruppo di giovani che spera in una onorevole affermazione.

Artigianato

La consulta dei pittori e decoratori in assemblea

La Consulta dei pittori e decoratori è convocata presso la sede dell'Artigianato Provinciale di Udine per il giorno 21 gennaio alle 16.30 col seguente Ordine del giorno: esame generale della Comunità; S. A. Consorzio artigiani; cassa di previdenza; Albo artigiano decoratori e pittori; capitolato prezzi per pitture e decorazioni; istituzione Dopolavoro Artigiani; varie.

Istituto Fascista di Cultura

Conferenza carducciana

La sera di martedì 22, Diego Valeri parlerà sul tema: «La poesia di Giosuè Carducci». Con tale conferenza la nostra città inizia il ciclo delle celebrazioni del centenario carducciano.

La promozione a generale del col. Rossi del Comando Alpino "Julio"

Con disposizione di questi giorni il col. Carlo Rossi, già incaricato delle funzioni di comandante la terza Brigata Alpina (ora Comando Superiore Alpino «Julio») è stato promosso generale di Brigata.

Il gen. Rossi, di cui abbiamo a suo tempo rievocato la figura di combattente e di comandante, aveva assunto come si ricorderà il Comando alpino l'8 ottobre XII, provenendo da Aosta dove aveva comandato il quarto alpini. Insignito, come fu detto di numerose decorazioni tra cui quella dell'Ordine Militare di Savoia, in guerra ha meritato tre medaglie d'argento, due di bronzo, due croci al merito, una promozione per merito di guerra, il distintivo di mutilato e quattro segni di ferite.

La nostra città, che aveva già ospitato il gen. Rossi nel 1909 alla costituzione dell'8. Alpini e fino a otto anni fa quale comandante del Battaglione Feltre, accoglie lieta la conferma della sua promozione che dà modo a noi di ripetere all'eroico comandante attestazioni di deferente compiacimento.

Il contributo integrativo di utenza stradale

Denuncie al Municipio

A scanso delle eventuali penalità stabilite per gli inadempienti, entro il 28 corrente, tutte le ditte esercenti trasporti nel Comune di Udine, con mezzi propri o di terzi, a trazione animale o meccanica, dovranno presentare al Municipio (Ufficio Vigilanza Urbana) le denuncie prescritte dall'art. 230 del T. U. 14 settembre 1931, N. 1175. Sono escluse da tale obbligo quelle ditte che avessero già prodotta regolare denunzia oppure già concordato il contributo per l'anno in corso.

I moduli relativi sono a disposizione dei denuncianti presso l'Ufficio di Vigilanza ove potranno essere date delucidazioni circa il modo di compilare le denuncie.

IL FASCISMO PER IL POPOLO FRIULANO

In dicembre sono state assistite 28.820 persone

Ventiduemila assistenze giornaliere

L'assistenza svolta dall'Ente Opere Assistenziali nella nostra città e in Provincia durante lo scorso dicembre è dimostrata dalle seguenti cifre:

Viveri in natura: razioni numero 1.237.702.
Ranci del popolo (minestra e pane): razioni 51.433.
Latte: razioni 3.282.
Refezioni scolastiche: 37.133.
Assistenza in denaro: sussidi per L. 5.873.45.
Assistenza agli sfrattati: pratiche espletate 282.
Indumenti distribuiti: capi 2086.
Ricoveri notturni: giornate di presenze 3150.
Persone assistite nel mese: 28.820
Persone assistite giornalmente: 21.970.

La sempre crescente assistenza fascista, allargata in tante forme, con scrupolosa giustizia e con larga solidarietà, non ha allentato dunque il ritmo nello scorso dicembre, ma si è propagata per l'alto senso di umanità che ad essa presiede e per la vigile pronta ed efficace collaborazione di gerarchie e di gregari, di enti e di popolazioni.

La provvidenza del Regime continua con intensità: le cifre toccheranno vertici più sensibili durante il gennaio.

Anche questo bilancio era necessario far conoscere: è una tappa della realtà fascista operante nel solco del bene.

Alla Mostra d'Arte

IV.

Le cenerentole di tutte le Mostre: Scultura e Bianco nero. Due arti che non colpiscono la grande massa del pubblico, sia per la loro difficile criticabilità; ed il pubblico visita le Mostre anche per poter un poco criticare, per aver un poco modo di esprimere il suo giudizio. L'umanità ama molto tranciare dei giudizi e l'arte, più particolarmente, è oggetto di questa grande malattia: la critica.

Su questo tema della critica non sarebbe inopportuno ritornare. Scultura e bianconero sono poi anche neglette dalla grande maggioranza del pubblico, la prima, per le sue particolari applicazioni ben definite, il bianconero perchè è sopratutto oggetto di osservazione e di apprezzamento del collezionista, il quale ama una stampa, un disegno, una incisione, non ne fa di essa oggetto di esposizione nel suo salotto ma bensì un pezzo nuovo per la sua «cartella».

La scultura, contrariamente al solito, è ben rappresentata in questa mostra: bene rappresentata per numero e qualità delle opere. Nella scultura non osservo, come nella pittura, i distanti estremi ai quali si sono portati gli espositori di opere di pittura.

La resistenza che la materia trattata oppone alla esecuzione di certi estremismi non è forse estranea a questo livellamento.

Mario Bini espone tre buoni ritratti, e due ritratti espone pure *Franco Brunetta.*

Francesco Ellero affronta temi più vasti; le sue opere «Prime nubi», «Torso di donna» e «Il Santo» sono tutte legate da un unico amore per la natura, amore che si manifesta attraverso uno studio attento della verità plastica. «Prime nubi» modellato con maggiore spregiudicatezza, mi sembra l'opera sua migliore.

Furlan Ado conferma le sue buone doti di modellatore. Il ritratto della Contessina Alba de Pace di Antonio Franzolini di un sapore troppo stilistico mi fa pensare ad una divinità egizia che abbia acquistato del movimento.

All'inizio della sala un medagliere di *Giampaoli Pietro* merita di essere osservato ed ammirato. *Luigi Guarnieri* espone sei opere. Fra il «Pensatore» ed il «Ritratto del Duce», tra quest'ultimo ed il «Ritorno alla terra» la disparità di stile è evidente il che mi fa pensare che questo artista non abbia ancora trovata la via per esprimersi. *Primo Miconi* sempre fedele alla sua tecnica ci da con le sue opere un saggio ben riuscito delle sue possibilità. *Aurelio Mistruzzi* non ha bisogno di presentazioni; il fine senso decorativo che sta alla base delle sue opere è misurato alle necessità del soggetto. *Silvio Olivo* ha qui quattro buone opere di scultura. Il ritratto del poeta Enrico Fruch è una buona scultura di *Max Piccini*, la figura è bene impostata, la modellazione è sentita e resa con abile virtuosità; il soggetto è stato egregiamente interpretato. La ceramica di *Angelo Simonetti* non mi piace. Un buon numero di opere di bianconero espone *Virgilio Tramontin* sei acqueforti che meritano osservate con attenzione. Nudo, particolarmente è reso con precisione di linea e con semplicità. *Ernesto Mitri* con tre disegni a carboncino, tre studi, conferma le sue capacità disegnative che già ho rilevate nel suo quadro «Adolescente». *Pio Rossi* espone due disegni. *Soreno Brusini* una litografia, e *Giacomo della Mea* una silografia «Paese».

Questa Mostra raccoglie anche quattro mostre retrospettive di Livio Bondi, Giovanni di Lorenzo, Bianca Marchetti, Aurelio Marcuzzi: doveroso omaggio alla loro memoria; vorrei parlare lungamente di questi artisti che ci sono stati strappati prima che la loro arte ci desse i frutti maturi del loro ingegno; *Livio Bondi* già arrivato ad una piena maturità è qui ricordato da opere dove la sua personalità è resa con un mestiere perfetto; non mi stancherò mai di ammirare i suoi pastelli, dalla colorazione delicata e signorile, «Captisi» dramma vissuto dall'artista è un'opera che si impone all'ammirazione per la felice impostazione delle figure e la riuscita interpretazione del soggetto. *Giovanni di Lorenzo* non è in questa mostra rievocato dalle sue opere migliori ciononostante l'insieme basta a rilevare il pregio delle sue qualità di pittore. *Bianca Marchetti* tormentata e pensosa, dimostra con «Ritratto di mio padre» e «Ritratto di mia madre» le sue doti di disegnatrice e la cura e la diligenza con la quale si era applicata allo studio delle arti del disegno. «Ritratto» si scosta dal verismo dei due precedenti per darci una interpretazione del soggetto. Dove io vedo le possibilità in potenza di questa artista è nelle sue opere di composizione, temi vasti e profondi, dove l'estrinsecazione pittorica segue con fedeltà il pensiero dell'artista. *Aurelio Marcuzzi*, paesaggista innamorato della natura ch'egli interpretava con sensibilità di colore e dolcezza di tocco.

Non

La chiusura della Mostra prorogata a giovedì

Com'è noto la Mostra doveva chiudersi oggi, ma data la continua affluenza di visitatori, il Comitato, anche per adesione del Podestà, ha stabilito di prorogare la chiusura a giovedì. L'altro ieri la Mostra è stata visitata dagli studenti del R. Liceo Classico, ieri dagli studenti del R. Istituto Tecnico accompagnati dai rispettivi Presidi, oggi verrà visitata dagli studenti dello Istituto Toppo Wassermann. Nei prossimi giorni seguirà la visita degli altri istituti scolastici cittadini.

Da ieri nella sala maggiore è esposto il busto in bronzo dell'on. Giuseppe Girardini, opera dello scultore conte Mario di Montececon. La severa e dolce figura dell'illustre parlamentare udinese, ritratto nell'atteggiamento a lui abituale, è stata oggetto di viva ammirazione da parte dei visitatori.

Le vendite sono continuate con successo; oltre agli Enti già ricordati segnaliamo gli acquisti della Cassa di Risparmio, dell'Unione Fascista degli Industriali, dell'Unione Fascista dei Commercianti, dell'Ente Nazionale delle Corporazioni e di alcuni privati. Altri Enti sono in corso di trattative, ciò che assicura alla Mostra oltre al successo morale, un notevole e meritato successo finanziario.

Un concerto e un omaggio al poeta Fruch

L'Unione Provinciale professionisti e artisti, d'accordo con il Comitato esecutivo ha stabilito di chiudere la Mostra con una manifestazione d'arte. La sera di giovedì, con il programma che pubblicheremo, sarà svolto nella sala Ajace un concerto del «Quartetto Udinese». Durante l'intervallo seguirà una conversazione di Chino Ermacora intorno alla poesia di Enrico Fruch il poeta friulano scomparso due anni fa e che un busto di Max Piccini ricorda fra le opere della mostra. Musica e poesia suggelleranno così degnamente la seconda rassegna d'arte della Provincia.

Tram speciale per Tricesimo

Questa sera in occasione dei festeggiamenti che si svolgeranno nel Teatro della Società Operaia di Tricesimo, la Società Tramvie del Friuli effettuerà un tram speciale con partenza da Udine alle ore 20.30 e con partenza da Tricesimo alle ore 0.35.

Tentano di rubare nelle chiese di Blessano e di Variano

Don Luigi Polano, parroco di Blessano, informava i Carabinieri che nottetempo i ladri, dopo aver forzato il portone d'ingresso, erano entrati nella Chiesa scassinando le cassette poste dinnanzi agli altari di S. Giuseppe e Sant'Antonio senza però nulla trovare perchè erano state vuotate la sera innanzi. Anche nelle nicchie ove sono riposte le statue dei santi, i ladri hanno allungato le mani che sono rimaste però vuote. Impresa simile e con la stessa.... sfortuna per i mariuoli, è stata fatta nella chiesa parrocchiale di Variano. Sembra trattarsi di una combriccola che viaggia in automobile. Infatti, nei pressi delle due chiese, caso veramente insolito, sono state riscontrate tracce di pneumatici di auto.

L'automotrice Austro-Daimler ritorna a Vienna

Il passaggio per la nostra stazione

Dieci giorni fa, per il transito di Tarvisio, entrava in Italia una automotrice «Austro-Daimler» (un tipo della nostra «Littorina» costruita per le ferrovie austriache) per un giro dimostrativo lungo le ferrovie italiane. L'automotrice austriaca, da Udine ha filato direttamente verso Roma dove ha compiuto una prova tecnica presenziata dal Sottosegretario alle Comunicazioni, dal direttore generale delle Ferrovie dello Stato, dal comandante la Milizia Ferroviaria e da numerosi tecnici. Da Roma l'«Austro-Daimler» si è diretta a Milano donde, dopo una sosta di due giorni ha proseguito per Brescia, Verona, Padova e Mestre. Ieri nel pomeriggio, alle 14.55 la vettura è giunta alla nostra stazione per ripartire mezza ora dopo per Tarvisio e fare direttamente ritorno a Vienna.

L'ing. Krauser della «Austro-Daimler» che viaggiava sulla vettura in rappresentanza della casa austriaca, ha voluto prima di valicare il confine, particolarmente esprimere la sua grande soddisfazione per l'accoglienza cordiale che l'automotrice ha avuto in ogni stazione d'Italia dove ha sostato e la sua ammirazione per il perfetto funzionamento dei servizi ferroviari italiani che molto hanno facilitato il buon esito del viaggio.

CONFERENZE

Il duomo di Modena

Questa sera, alle 17.30, nella Sala di via Treppo 3, il prof. Carlo Someda De Marco, direttore dei Musei Civici, parlerà sul tema: «Come ci si accosta ad un monumento. — Il duomo di Modena». La conferenza sarà illustrata da una serie di artistiche proiezioni.

La prima recita del concorso filodrammatico diocesano

Questa sera, alle ore 20.30 nella sala parrocchiale di San Giorgio, avranno inizio, come abbiamo ieri riferito, le recite per il terzo concorso filodrammatico diocesano, indetto dalla Federazione Giovanile. I filodrammatici di San Giacomo di Ragogna rappresenteranno due lavori dell'Ellero: «Le quattro generazioni» e «La famiglia Cellini».

Sono stato dalla fidanzata e mi chiamo... Giacomo

I carabinieri hanno sorpreso l'altra sera un tizio, mentre nei pressi di San Stefano di Buia, pedalava vigorosamente con andatura.... sospetta.

Fermato e richiesto chi fosse, quello rispondeva di chiamarsi Giacomo, di essere fidanzato a Maria Londero dimorante ad Ursinins Grande, e di essere stato fino allora in casa della sua bella; ora se ne tornava alla propria abitazione.

Tutto ciò poteva anche essere vero ma i militi preferirono accertarsene. Ma, mentre essi estraevano carta e matita, il ciclista con rapida mossa, gettò nel fosso la bicicletta dandosela a gambe a traverso i campi. Che mai aveva egli sulla coscienza?

I carabinieri lo lasciarono andare; tanto, pensarono, lo ritroveremo dalla... Maria. Ed a questa infatti chiesero come si chiamasse il fidanzato. — Giacomo Baldassi, ella rispose tutta tremante. — Che cosa ha fatto? — Niente di grave. Appena viene, lo mandi da noi. E così è avvenuto. Ma, ahimè! I connotati del buon Giacomo corrispondevano a quelli del sospetto ciclista, ma nulla aveva a che fare con lui; egli si protestò innocente come una colomba; e lo era infatti, glielo dissero anche i carabinieri dopo due giorni d'indagini durante i quali dovette rimanere a loro disposizione. Il ciclista è stato infine identificato per Angelo Cragnolini di Daniele d'anni 25 da Gemona, il quale naturalmente concesse la Londero, ma soltanto di vista. Egli è stato denunciato.

Un incendio a Fontanabuona distrugge un fienile

In quel di Fontanabuona di Tavagnacco, l'altra sera, il fienile di Angelo Tosolini, veniva distrutto dal fuoco. Nell'incendio, a domare il quale non è valso il pronto accorrere dei contadini del luogo, sono rimasti inceneriti anche varii attrezzi rustici. Complessivamente il danno, coperto d'assicurazione, ascende ad oltre un migliaio di lire. Sembra trattarsi d'incendio appiccato da persone rimaste sconosciute.

riflessi

Bianco-nero

Il tedesco Guglielmo Hedder — della colonia europea del Natal — ha sposato una ragazza Zulù secondo i riti della «sposa».

Siamo tutti forniti di qualche documento di «buonservito» che attesta se siamo intelligenti, capaci o proclivi a qualche cosa, anche se la nostra personalità fisica non presenta le stigmate caratteristiche dell'aggettivo. Costui non abbisogna di documenti particolari, si è già classificato da solo, e a chi non gli vuol credere basta presenti la sua signora. Matrimonio perfetto quindi: fisicamente logico perchè: ammesso che tutto consenta l'eccezione, quella ragazza rappresentava un essere eccezionale per la sua tribù in modo perfettamente opposto a quello che rendeva eccezionale il signor Hedder nella colonia europea di quel paese. Poli opposti si attraggono! Matematicamente esatto perchè la somma di due quantità eguali ma di segno diverso è eguale a zero. Che rappresenta appunto il vero valore di quel connubio. Ed economicamente ideale perchè la nuova moglie consumerà certamente di meno di quanto consumavano le dieci capre ed i cinque buoi che il tedesco ha dato in cambio, ai suoceri.

Sappiamo che ognuno è padrone di fare ciò che vuole di sè stesso, entro i limiti codificati; ma non bisogna dimenticare che dopo la legge viene l'equità, la ragione, il buon senso, il discernimento, che rappresentano altrettanti limiti ai quali, è nostro uso, levar tanto di cappello; il mancare loro di rispetto non ci manda in prigione, no, ma ci fa cadere nell'inconsueto, che, nel migliore dei casi, ha sapore di ridicolo.

Forse in tutte queste considerazioni si trascura un elemento incontrovertibile e vecchio quanto il peccato originale, che cioè con l'amore non si ragiona e che quando quel putto ci prende di mira ci fa fare tutte quelle capriole che la sua fantasia desidera. La solita ammuffita storia del «senza di te non posso vivere» continua ad aver valore si sa, ma ripetuta ad una di quelle figure che vediamo negli albums di geografia africana o nelle illustrazioni di racconti di viaggi equatoriali, prende una intonazione umiliante che rifiutiamo con settarismo bianco. Si offende l'amore. Ancora una volta per questione di pelle. **Gg**

In fumo

Negozio di privativa svaligiato dai ladri

L'altra notte, mariuoli finora sconosciuti, sono riusciti, forzando la porta d'accesso, ad entrare nel negozio di Giovanni D'Odorico sito all'angolo del viale Ledra con via Mentana. I ladri, hanno spogliato il reparto privativa, di questo aveva: sigari, sigarette francobolli e carta bollata, che hanno raccolto in un sacco che si procurarono vuotandolo del riso che conteneva. Il D'Odorico disceso ieri mattina in negozio è stato prima di tutto sorpreso dal fatto di vedere cosparso quasi tutto il pavimento di riso; ha poi constatato il resto accertando un danno di parecchie centinaia di lire, perchè oltre al tabacco, non aveva più trovato dolci ed altri generi.

La ingenua trovata di alcuni ciclisti sorpresi senza fanale

L'altra sera, un gruppo di ciclisti è stato fermato dai carabinieri al trivio Flaibano, San Odorico, Dignano, perchè nessuno di essi, malgrado l'ora tarda, era provvisto di fanale. Dichiarati in contravvenzione, sono stati costretti a declinare le proprie generalità.

Alcuni le diedero esatte altri, e precisamente: Valentino Tirnelli, Luciano Rizza, Armando Boile, Federico Rizzaro, Attilio Stel, le declinarono false. Il trucco, alquanto semplicione, è stato però poco efficace e costerà perciò, sono stati denunziati all'autorità giudiziaria per contravvenzione al regolamento di polizia stradale e per aver declinato false generalità. Attilio Del Fegan di anni 42, anzichè fermarsi ad ottemperare all'invito rivoltogli dai carabinieri, preferì darsi alla fuga. Anche questi è stato denunciato.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 19 gennaio 1935 XIII

Nati	6
Morti	3
Matrimoni	4

Nascite

Manzano Gina di Giorgio — Manzano Antonietta di Giorgio — Silvestri Silva di Gelindo — Zandigiacomo Giovanni di Augusto — Pravisani Gino di Attilio — Braida Paola di prof. Attilio.

Morti

De Luca Zelio fu Luigi di anni 55 sarto — Del Negro Ermes di Giuseppe di anni 33 sarto — Dall'Olmo Oreste di Roberto di anni 25 ferroviere.

Pubblicazioni di matrimonio

Tarondo Giordano sarto con Bon Cisella sarta — Piussi Mario muratore con Piussi Lucia contadina.

Matrimoni

Passi Emilio sergente maggiore R. E. con Morelli Giannina casalinga — Marchetti Bruno commerciante con Corbatto Domenica impiegata — Favero Edoardo vigile urbano con Tomat Adà sarta — Tassotti Gentile impiegato con Spinotti Bice civile.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — avv. Pietro Alfatere, L. 15 — Per onorare la memoria di Santa Mungherli ved. Rizzi: il Consiglio d'amministrazione della Banca Cooperativa Udinese, lire 100; Impiegati della Banca Cooperativa Udinese, 20; Adolfo Burghart, 10; Angelo Quargnolo, 10; rag. Renato Bettina, 30; dott. Attilio Petri, 20 — Per onorare la memoria di Nicola De Toma: il nipote Leonardo De Toma di Lodi, lire 100.

All'Ospizio Marino Friulano. — Per onorare la memoria di Santa Mungherli ved. Rizzi: il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese, L. 100.

All'Ospizio Cronici. — Per onorare la memoria di Santa Mungherli ved. Rizzi: il Consiglio d'amministrazione della Banca Cooperativa Udinese, L. 100.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

XX Secolo. - Il capolavoro dell'U.F.A. interpretato da John Barrymore e Carole Lombard, «*Cartoni animati*» - Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

Vagone rosso. - Eccezionale interpretazione di 4 assi dello schermo. Sulla scena: spettacolo di varietà.

Eden

Balmat. - Il re del Monte Bianco, con Sepp. Rist e Brigitte Horney. «*La gallina dalle uova d'oro*», favola a colori. - Ore 14.

Impero

Gli undici ufficiali di Schill. - Il film più avvincente della stagione con Herta Thiele, Hans Brausewetter e Weit Harlan. - Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

20 gennaio - domenica (20-346). *S. Fabiano* papa, martirizzato al tempo di Decio e sepolto nel Cimitero di S. Callisto. — S. Sebastiano, comandante della prima coorte imperiale, martire.

Diario Sacro

Domenica II dopo l'Epifania - Vangelo: Gesù alle nozze di Cana cambia l'acqua in vino.
Chiesa del Carmine: ore 11.30: Messa solenne - Ore 16: Vesperi, panegirico del B. Odorico e benedizione.

Fiere e mercati

Domani: Azzano X — Basiliano — Maniago — Palmanova — Rivignano — Spilimbergo — Tarcento — Vipacco.

Ricorrenze storiche

1783. - Proclamazione della Repubblica degli Stati Uniti.
1832. - Battaglia della Madonna del Monte. La guardia civica romagnola fuori di Cesena è vinta, dopo tre ore di combattimento, dalle truppe pontificie che entrano in città commettendo eccidi e danni.
1855 - Muore l'Augusta consorte di Re Vittorio Emanuele II, Maria Adelaide di Lorena.
1860 - La presidenza del Consiglio dei Ministri è riaffidata a Cavour.
1887 - Rinnovazione del trattato della Triplice Alleanza.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 19 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 7.2; minima 4.4.

* * *

Situazione barica: Su quasi tutta l'Europa domina ancora il regime di alta pressione, col massimo sulle isole britanniche. Pressioni relativamente basse sul mare Artico e sul Mediterraneo con minimo a sud della Spagna.
Probabilità: Venti deboli vari o calmi sulla valle padana, greca ii moderati sull'Italia settentrionale e sul versante tirrenico. Maestrali moderati sul medio e basso Adriatico e sull'Jonio. Scirocco sulle isole maggiori. Cielo prevalentemente nuvoloso e nebbie specie sulla Val Padana. Temperatura in lieve diminuzione. Mare alquanto agitato basso Adriatico, mosso rimanente.

La radio

Ore 10-11: L'ora dell'agricoltore (da tutte le stazioni) — Ore 17: Concerto sinfonico trasmesso dall'Augusteo — Ore 20.45: «La signorina del cinematografo», operetta (Roma, Napoli, Bari) — «Colibri», operetta di Bontanari (Palermo).
Programmi esteri - Concerti sinfonici - 20: Mosca I - 20.5: Praga - 21.30: Bordeaux, Grenoble, Marsiglia, Lyon-la-Doua — *Concerti variati* - 19.30: Midland Regional - 19.45: Budapest - 20: Varsavia, Stoccolma - 20.15: Beromuenster 20.45: Sottens - 21: Radio Parigi - 21.30: Budapest, Rennes, Stazioni tedesche 22: Droitwich - 22.5: Budapest - 22.20: London Regional - 22.30: Praga 23: Droitwich, Parigi P.P., Belgrado - 24: Vienna. — *Opere* 17.20: Mosca III - 19.30: Barcellona - 20.55: Hilversum - 21: Bruxelles I — *Operette* 20.20: Vienna. — *Soli* - 18.45: Oslo - 19.15: Koenigsberg - 20: Sottens 20.15: Droitwich - 22: Stoccolma (Organo), Bruxelles II, Madrid - 22.40: Huizen - *Musica da ballo* da varie stazioni.
Domani - Ore 20.45: Programma Campari poi varietà (Roma, Napoli, Bari) — «Giulio Cesare» tragedia in 4 atti di Sakespeare (Palermo).

Consigli utili

Per pulire le scarpe di gomma e ridare il loro lucido, passate sopra una spugna inumidita nella acqua ed aceto. Così il fango si staccherà molto bene. Risciacquatele poi la spugna nell'acqua corrente e poi di nuovo inumiditela nella soluzione primitiva (acqua ed aceto) e passatela ancora sulle scarpe. Così la tinta resterà ravvivata.

In cucina

Dolce domenicale. - Prendete tre etti di farina bianca, un etto di burro, mezzo bicchiere di latte, un po' di sale, mezzo etto di zucchero, un tuorlo di uovo e sbattete bene il tutto: unitevi un po' d'uva malaga, qualche amaretto e quattro cucchiaini di marsala. Versate in uno stampo liscio unto di burro e cuocete al forno oppure con brace sotto e sopra.

Farmacie aperte

Oggi domenica e durante la settimana rimarranno aperte tutto il giorno le farmacie di turno: Cantoni, viale Princ. Umberto — Dall'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia. — Servizio notturno permanente dalle ore 20 alle 8: farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Trattoria comunale

Mattina: Pasta al sugo; pastina in brodo; uccelletti di carne di vitello; contorni.
Domani - Mattina: spaghetti al sugo - Riso e salsiccia - vitello in umido; bollito di manzo e di testina; contorni.
Sera: Pasta asciutta e in brodo; vitello alla parmigiana; contorni.

L'enimma

Cambio di iniziale:

Ecco un barbaro autentico
d'Attila specchio, che
impressa lascia una visibil traccia
ove posa il suo piè!

(Confrontare nel numero di martedì venturo la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Monoverbo: TRANSTEVERE

L'assemblea dei giornalisti rinviata a sabato

Ci comunicano da Trieste che la assemblea del Sindacato Interprovinciale giornalisti, anzichè martedì 22, come era stato annunciato, è rinviata a sabato 26, con lo stesso ordine del giorno, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Lo scoppio di un mortaretto a Siacco ferisce due giovani

Mentre a Siacco di Povoletto si salutava ieri con spari una coppia di sposi di ritorno dal viaggio di nozze, un mortaretto è scoppiato fra le mani dei giovani Davide Lunazzi di anni 18 e Mario Cuberli d'anni 20, che ne accendevano la miccia. Con una automobile del corteo nuziale, i due feriti sono stati trasportati al nostro ospedale ove il dott. De Cecco à riscontrato al Lunazzi ferite lacero strappate al braccio destro ed alla mano sinistra; al Cuber li, ferite multiple alla mano sinistra. L'uno è stato giudicato guaribile in 40 giorni, l'altro in 35; entrambi sono stati accolti nel Pio luogo.

Cronaca mesta

Dopo breve malattia è deceduto a 52 anni Zelio De Luca. Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali. Avevano inviato corone la ditta Basevi presso cui l'estinto era caposarte, gli impiegati dirigenti e maestranze della ditta stessa; sulla bara la palma della famiglia Primo Petrin. Quattro colleghi fiancheggiavano il carro funebre. Alla famiglia condoglianze.

Cronaca minima

Onorificenza. Il Seniore cav. uff. Giuseppe Rinaldi, Vicesegretario Federale, è stato insignito della croce dei S.S. Maurizio e Lazzaro. Gli piaccia sapere il compiacimento affettuoso dei camerati.

Nastro bianco. La famiglia del camerata Gelindo Silvestri comandante la I. Coorte 1022 Legione Avanguardista è stata allietata dalla nascita di una bambina: Silvia. Felicitazioni.

Sessanta posti di medico-assistente presso gli ospedali sanatoriali dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, erano in concorso: la scadenza è stata prorogata al 15 febbraio.

Sono stati rinvenuti e depositati all'economato municipale, un portamonete, una bicicletta e del denaro.

Marionette. Oggi alle 17 nel teatrino di via Gemona: «La regata Veneziana», commedia in 4 atti e 6 quadri con Arlecchino e Facanapa rivali in amore.

Il fermo di tre fratelli. Gli agenti della Squadra Mobile hanno fermato i fratelli Giuseppe, Silvio e Aldo Feruglio rispettivamente di 40, 35 e 37 anni, dimoranti in Piazzale Chiavris. Con essi è stato pure fermato Umberto Cussich d'anni 39.

Dieci piante di gelso sono state rubate a Lino Lodolo di Cussignacco, che ha risentito un danno per 150 lire.

Derubati della bicicletta sono stati Gino Cristini di via Filippo Renati, Costantino Sinicco di viale Vat e Edoardo Franzil di via Baldasseria.

Il fattorino Guido Zorzi di anni 25 di via Grazzano, in seguito alla caduta di una pietra, ha riportato una ferita da taglio al dito medio destro, guaribile in pochi giorni.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 19 gennaio. — Presidente: dott. Santomaso — Giudici: dott. Ferlan e dott. Renzi — P. M.: dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

La veste dell'artista e le posate dell'albergatore

L'artista di varietà, Stefania Stepancich, il 22 settembre scorso, denunciava alla Questura, la sparizione di una veste da teatro che aveva dimenticata in una camera dell'Albergo Nazionale. Autrice del furto è stata ritenuta una cameriera dell'albergo stesso Rosa Menossi d'anni 40 ed in casa di costei, sita in via Pracchiuso 28, gli agenti di P. S. operavano una perquisizione. Della veste però nessuna traccia; sono state rinvenute invece, in una valigetta, quindici forchette di alpacca che il proprietario dell'albergo ha riconosciuto per sue. La Menossi si protesta innocente affermando di nulla sapere della veste; per quanto si riferisce alle forchette dichiara di averle avute da alcuni ufficiali austriaci durante l'anno dell'invasione, quando era cameriera alla mensa degli ufficiali presso il palazzo arcivescovile. E' assolta per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Sartoretti).

Contrabbando per fumatori

Giuseppe Mizza d'anni 52 da Magnano in Riviera, per aver detenuto senza la bolletta di pagamento del diritto di monopolio, 150 grammi di tabacco lavorato e due accendisigari automatici sprovvisti dello speciale contrassegno, è stato condannato a 350 lire di multa ed a 90 lire di pena pecuniaria, con l'indulto. (Dif.: avv Candolini).

ARTE E TEATRI

Il quartetto Lener agli Amici della Musica

Questa sera, nell'Aula Magna del Ginnasio-Liceo, come abbiamo annunziato, avrà luogo l'atteso concerto del quartetto Lener. Questo celebre complesso, costituito da quattro artisti legati da profondi vincoli d'amicizia (Jeno Lener, Joseph Smilowitz, Sandor Roth e Imra Hartmann) ha avuto la sua definitiva consacrazione artistica in tutte le principali città d'Europa e d'America. Tale è la sua rinomanza che la città di Vevey lo ha quest'anno incaricato di svolgere un corso di alta cultura musicale, con programmi illustranti l'evoluzione musicale dal '700 ai nostri giorni.

Il concerto avrà questo programma: Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore ed. Peters XV (Allegro vivace assai, minuetto moderato, adagio, allegro assai). — Beethoven: Quartetto in sol maggiore op. 18 N. 2 (allegro, adagio cantabile, scherzo allegro, allegro molto quasi presto) — Haydn: Quartetto in fa maggiore op. 3 N. 5 (presto, andante cantabile, minuetto, scherzando).

SCHERMI

Eden: «Balmat».

Fra i films diretti da Arnoldo Frank, l'inconfondibile realizzatore di «Pizzo Palù» e di «Tempeste sul monte Bianco» questo novello «Balmat» non sfigura certo: anzi aggiunge un'altra gemma al suo singolare e forse insuperabile diadema che lo cinge. Questo lavoro è una poetica e mirabile rievocazione del prodigio di Giacomo Balmat, il savoiardo contemporaneo di Goethe, che per primo osò portare l'orma umana sulla neve immacolata del monte Bianco, mentre fra poco le aquile napoleoniche avrebbero corso vittoriose le contrade di Europa. Il film, superbamente diretto, inquadrato, fotografato, è tecnicamente superiore ad ogni elogio: è quasi tutto di esterni ad alta quota ritraenti valanghe, slavine, salite, posizioni, che incantando soggiogano chi le ammiri con occhio e cuore di uomo e di alpinista. Certi scorci di cielo o di parete, certe fughe di nubi, certe inquadrature magnifiche quasi nella loro orrida e maliziosa grandezza, ritratte ed offerte alla storia del cinematografo, superano di gran lunga quelle che lo stesso Frank ci ha già offerto negli altri suoi lavori che à loro tempo avevano fatto gridare al miracolo. Questo «Balmat» è superbo: l'unico neo lo ha forse nell'eccessivo frazionamento della vicenda scenica che a tratti — per questo solo — appare slegata. Saggiamente il Frank ha innestato in essa una gentile trama d'amore. Tecnicamente e fotograficamente il film è perfetto; artisticamente è ben recitato dal Sepp Rist e dalla Brigitte Horney che ne hanno saputo estrinsecare magnificamente l'anima soffusa di ardimento e di poesia nel quadro malioso della più alta vetta di Europa. Il doppiato è buono. Coloro, ed oggi dovrebbero esser tutti, che amano la montagna e pregiano gli ardimenti dei suoi conquistatori, non potranno non esaltarsi dinanzi questa poetica rievocazione di una grande conquista umana.

Gamza

Impero: «Gli undici ufficiali di Schill».

— Maestà chiedete la commutazione della pena per gli undici ufficiali di Schill.
— Non posso, la corte marziale ha deciso così.
— Allora una preghiera, Maestà. Lasciatemi assalire la prigione dove sono rinchiusi!
— No!
— In questo caso sono costretto a presentare le mie dimissioni che vi prego di accogliere!
— Capitano! Passate alla fortezza!

Chissà quali ire scatenerà quella Maestà sul capo di quell'ufficiale; per fortuna c'è lì vicino la Regina che con una affettuosa carezza gli farà dimenticare i dispiaceri. Ma scherzi a parte, non parrà vero, questo è proprio un brano del lavoro; ve lo regalo perchè meglio di ogni altro dipinge il film che deve essere sorto, dalla negligenza con la quale noi consideriamo quelle illustrazioni che ci mostrano un soldato dritto rigido fiero che con il petto in fuori attende la scarica che gli mozzerà il suo grido di fede. Uno solo è melanconico ed allora mettiamone undici in fila belli e allineati, che colpo! e che trovata! E facciamoli morire per la Patria! Non si capisce proprio quale sia, ma dal momento che tutti abbiamo una Patria anche quegli undici eroi ne avevano una. Delicato pensiero questo di non volerci dire dove accadde la dolorosa «et commovente historia» perchè così non si pecca di parzialità.

Il patrio suolo è invaso, il nemico tiranneggia, uniamoci e prepariamo una rivolta, comanda Schill. Ma fra i congiurati c'è un traditore che riferisce i piani di azione così quando questa si scatena le colonne avversarie sono proprio là dove non dovevano essere. Lotta cruenta, terribile, inenarrabile, (si vedono tre morti gli altri, numerosissimi, venivano forse levati dal campo di volta in volta per lasciare spazio libero). Gli ufficiali ribelli vengono condannati a morte.

Terribile, tutto questo, tanto terribile anche perchè il regista ha il sadico piacere di soffermarsi con l'obiettivo su ognuno degli undici dopo la sparatoria.

Il mio lo ho detto! Se vuole un altro è questo: Herta Thiele deve essersi pentita di aver interpretato questo lavoro, ed il fotografo deve essere senza scrittura ed il regista andrà raccontando che il mondo non è mai contento.

pi-va

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 19 gennaio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Titolo	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	83.60	83.30
Pr. Conv.	82.10	82.—
Obbl. Ven. 3.50	91.40	91.27
B. T. 1940	104.—	104.12
B. T. 1941	104.25	104.35
B. T. 1943	99.25	99.32
B. d'Italia	—	1641.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3975.—	—
Assicuraz. Ital.	550.—	—
Riun. A.	1875.—	—
Riun. B.	1810.—	—
Cosulich	14.—	13.50
Cascami Seta	—	316.50
Snia Viscosa	—	295.—
Fiat	—	281.—
Edison	746.—	745.—
Soc. Adr. Elett.	—	144.—
Terni	204.—	208.50
Francia	77.35	77.35
Londra	57.55	57.55
Svizzera	379.50	379.50
New York	11.78	11.78
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.20
Spagna	—	160.25
Praga	—	49.15

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali Obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.
La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 19 gennaio.

Obbligazione	Precedente	19 gennaio
I.R.I. Stet 4%	513.—	512.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	498.30	499.—
» » Elfer 4.50%	500.75	501.—
Pubblica utilità 6%	501.50	501.—
» » s. Tel. 6%	502.—	501.50
Credito Navale 6.50%	501.25	501.25
Edison em. 1931 6%	507.—	506.50
Emiliana 6%	507.—	507.—
Meridionale di El. 6%	504.50	503.50
Soc. Eserc. Tel. 6%	499.50	499.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 90 — Castagne da 30 a 40 — Fichi da 100 a 120 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 70 a 140 — Marroni da 60 a 80 — Mele da 50 a 270 — Noci comuni da 160 a 210 — Pere da 70 a 200 — Aglio da 150 a 300 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 25 a 35 — Fagioli da 80 a 130 — Insalata da 70 a 100 — Patate da 25 a 35 — Radicchio da 50 a 140 — Sedani da 10 a 35 — Spinaci da 110 a 150 — Verze da 10 a 15.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.70 a 1.30 — Castagne da 0.40 a 0.80 — Fichi da 1.30 a 1.40 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 0.90 a 1.80 — Marroni da 0.80 a 1.10 — Mele da 0.70 a 3.50 — Noci comuni da 2 a 2.70 — Pere da 0.90 a 2.60 — Aglio da 2 a 2.80 — Brovada da 0.20 a 0.35 — Cipolla da 0.35 a 0.50 — Fagioli da 1.10 a 1.70 — Insalata da 0.90 a 1.40 — Radicchio da 0.60 a 1.80 — Sedani da 0.25 a 0.50 — Spinaci da 1.40 a 2 — Verze da 0.15 a 0.20.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.30; a peso morto da 6 a 8 — Capponi da 5.80 a 6; da 8 o 9 — Conigli da 2 a 2.20; a 3.80 — Galline da 4.80 a 5.20; da 6.50 a 9 — Oche a peso morto a 5.60 — Piccioni da 2 a 2.30; a 2.80 — Polli da 5 a 5.50; a 7 — Tacchini da 5 a 5.30; da 6 a 9 — Uova a 0.35 l'una.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Frumento da L. 88 a 92 — Granoturco giallo da 55 a 58; id. bianco da 54 a 57 — Cinquantino da 52 a 54 — Segala da 78 a 80 — Avena da 55 a 56.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 10 a 12 — Fieno della bassa prima qualità da 9 a 10 — Erba spagna da 13 a 15 — Paglia da 11 a 12 — Strameda 8.50 a 10.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 8 — Legna in sorte da 5 a 6 — Stanghe da 4.80 a 5.50.

A CODROIPO

Ecco i prezzi dell'ultimo mercato franco: Buoi da L. 150 a 200 al quintale — vacche da 110 a 180 — vitelloni da 200 a 260 — vitelli da latte da 250 a 320 — cavalli da 600 a 1400 l'uno — muli da 350 a 800 — asini da 150 a 300 — suini da macello da 200 a 280 — suini da allevamento da 80 a 140 — suini da latte da 35 a 65 al capo — frumento da L. 85 a 86 al q.le — segala da 65 a 66 — avena da 72 a 53 — granoturco giallo da 56 a 57; id. bianco da 55 a 56 — cinquantino da 48 a 52 — galline al Kg. a L. 4 — polli da 4 a 4.50 — oche a 4.50 — anitre a 3.50 — conigli a 2.50 — piccioni a 3 al paio — uova a cent. 28 l'una — formaggio fresco da 3.50 a 370 al Kg.; id. vecchio da 4.20 a 4.80; id. stravecchio da 6 a 6.80.

IL LOTTO

Estrazione del 19 gennaio

Ruota					
Venezia	90	72	3	41	25
Bari	16	37	83	66	29
Firenze	10	48	82	26	63
Milano	26	78	1	5	33
Napoli	18	7	57	66	84
Palermo	18	29	13	64	21
Roma	65	46	63	85	16
Torino	85	56	88	39	55

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

COMMERCIALI

Ferri Alcide, Via Ronchi 53 — Udine - Tel. 773. — Occasioni! — Fiat 522 Cabriolet L. 7.500 — Fiat 522 Berlina a 4 posti 5.500 Fiat 521 id. a 6 posti 2.800 — Fiat 521 id. a 4 posti 4.000 — Fiat 520 id. 2.200 — Fiat 503 id. 1.700 — Fiat 514 Spayder 3.800 — Fiat 509 id. 1.800 — Ford Berlina 4 porte 4.000 — Ford id. 2 porte 2.500 — Bugatti Spayder — Motocicletta «Guzzi» modello 1934.

Affarone vendtsi villa vani 8, corte, orto, paraggi viale Venezia, L. 35.000. Trattative Fontanini, caffè Moro, Udine.

Vendo, periferia porta Gemona, casa civile 3 appartamenti — vani 17, terrazza, giardino. Esborso lire 45.000, reddito netto lire 4500. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4517 G

FITTI

Affittasi appartamento comodità moderne, terrazza, garage. — Via Mazzini 16. 4611 G

Affittasi appartamento signorile via Trento, 17. Rivolgersi viale Trieste 82. 4624 G

Affittasi casa, bagno, gas, water, piccolo scoperto, Via Mazzini N. 16. 4611 G

Affittasi signorile alloggio vani sei, gas, termo, bagno, via Volturno 3, piano secondo. Rivolgersi Rizzi viale Duodo 6. 4617 G

OFFERTE D'IMPIEGO

Cercasi persona pratica amministrazione ufficio commerciale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4625 G

SANITARI

Ostetrica Marmai Fiorillo, diplomata R. Università Padova, consultazioni via Gemona, 8. 4510 G

VARI

Francese, inglese e tedesco imparerete rapidamente col Metodo Berlitz, da professori delle rispettive Nazioni che insegnano la loro lingua materna. Iscrizioni: tutti i giorni dalle 10-12 e 15-21; Via Savorgnana 6, Udine.